il ponte
periodico del Friuli centrale
Anno XVI - N. 6
LUGLIO-AGOSTO
Sped. abb. post.
Gr. III - Inf. 70%
TAXE PARCUE
TASSA RISCOSSA
SPECIALE CAMPOFORMIDO

Guardia farmaceutica

Il turno di «guardia farmaceutica» funziona dalle 8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo. Duranre la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di L. 1.600 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di L. 3.250 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

DAL 10 AL 16 LUGLIO
Codroipo - dott. Toso - Tel. 906101
Camino al Tagliamento - Tel. 909004

DAL 17 AL 23 LUGLIO
Codroipo - dott. Sabatelli - Tel. 906048
Mereto di Tomba - Tel. 865041

DAL 24 AL 30 LUGLIO
Codroipo - dott. Ghirardini - Tel. 906054
Bertiolo - Tel. 917012

DAL 31 LUGLIO AL 6 AGOSTO
Codroipo - dott. Toso - Tel. 906101
Varmo - Tel. 778163
Sedegliano - Tel. 906017
Lestizza - Tel. 760083

DAL 7 AL 13 AGOSTO
Codroipo - dott. Sabatelli - Tel. 906048
Basiliano - Tel. 84015
Rivignano - Tel. 775013

DAL 14 AL 20 AGOSTO
Codroipo - dott. Ghirardini - Tel. 906054
Flaibano - Tel. 869333
Talmassons - Tel. 766016

DAL 21 AL 27 AGOSTO
Codroipo - dott. Toso - Tel. 906101
Camino al Tagliamento - Tel. 909004

DAL 28 AGOSTO AL 3 SETTEMBRE
Codroipo - dott. Sabatelli - Tel. 906048
Mereto di Tomba - Tel. 865041

DAL 4 AL 10 SETTEMBRE
Codroipo - dott. Ghirardini - Tel. 906054
Bertiolo - Tel. 917012

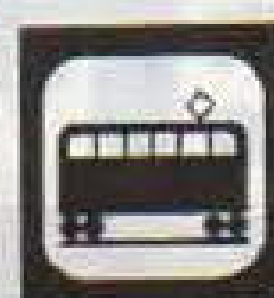
Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Flaibano, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso l'ospedale di Codroipo (tel. 906060). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (Tel. 0431/60811).

Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20 e termina alle 8 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 14 del sabato e termina alle 8 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 14 termina alle 8 del giorno successivo.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo (Comuni di: Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada.

dal 21 al 31 luglio	dr. ANDREANI Telefono 917022
dal 1 al 10 agosto	dr. GRUARIN Telefono 906144
dall'11 al 20 agosto	dr. ANDREANI Telefono 917022
dal 21 al 31 agosto	dr. TURELLO Telefono 766043
dal 1 al 10 settembre	dr. ANDREANI Telefono 917022

Orari ferrovie dello Stato

PARTENZE PER UDINE

D ore 0.47 - D ore 1.26 - D ore 6.21 (vetture per Trieste) (solo giorni feriali) - L ore 7.14 (solo giorni feriali) - L ore 7.32 - E ore 8.00 (da Napoli C.F. - Roma T.ni) - L ore 8.18 (solo giorni feriali) - D ore 8.42 - L ore 9.52 - D ore 12.37 - L ore 13.35 - L ore 14.08 - L ore 14.50 (non ha luogo la domenica) - D ore 15.32 - D ore 16.34 - L ore 17.49 - L ore 18.50 - L ore 19.50 - L ore 21.32 - D ore 23.00 (da Novara; ha luogo solo la domenica) - D ore 23.22 (da Firenze; ha luogo solo la domenica) - D ore 23.32

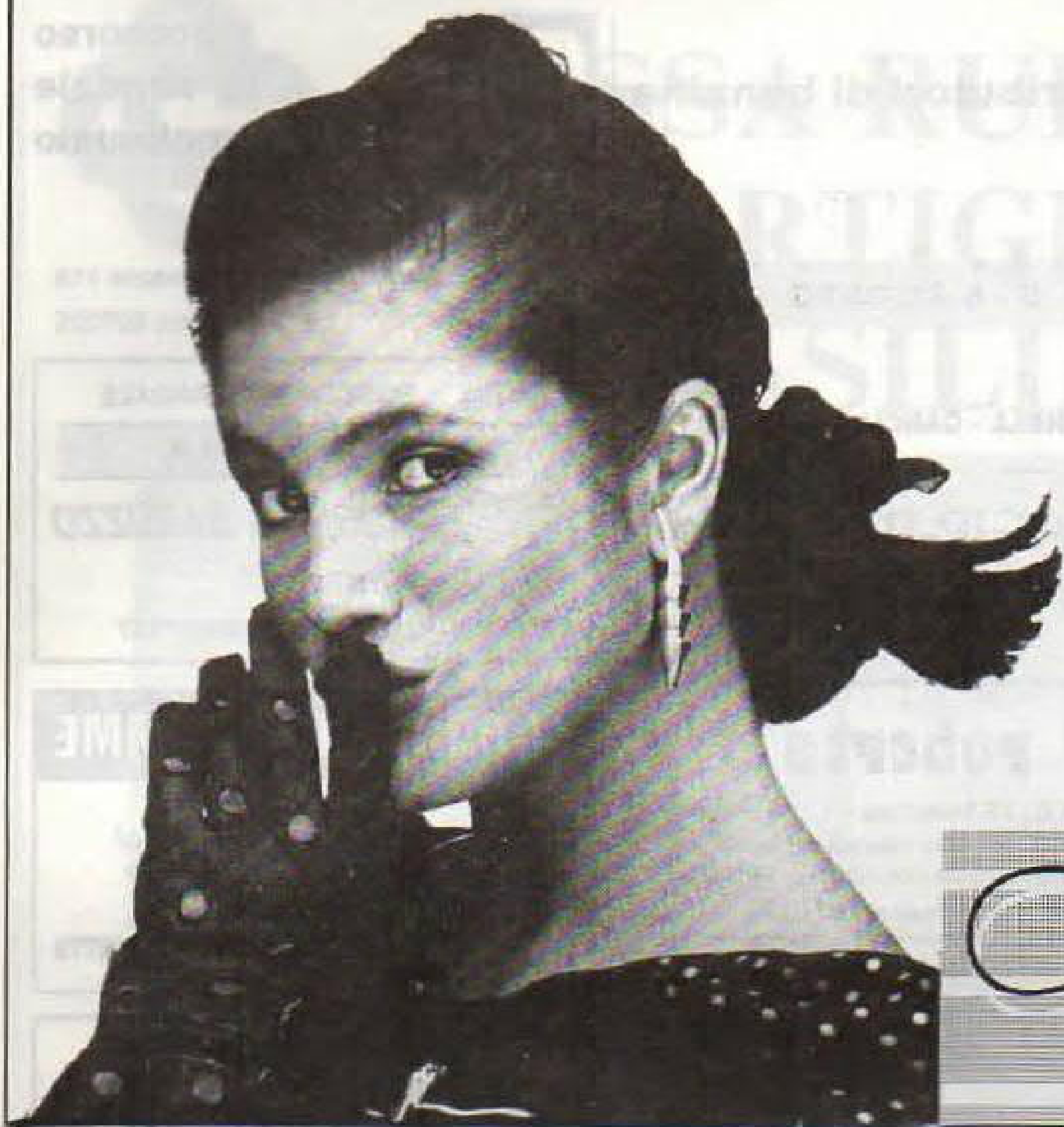
PARTENZE PER VENEZIA

D ore 4.32 - L ore 5.38 - L ore 6.16 - L ore 6.36 (solo giorni feriali) - L ore 7.09 - D ore 7.47 - D ore 8.45 - L ore 9.45 - L ore 11.46 - D ore 12.41 - L ore 13.46 - D ore 14.34 (solo il venerdì; per Firenze via Treviso - Padova) - D ore 14.46 - D ore 15.34 (solo il venerdì; per Novara via Treviso - C. Franco - Milano P.G.) - L ore 15.46 - L ore 16.46 - D ore 17.46 - L ore 18.46 - D ore 19.45 - L ore 20.04 (solo giorni feriali) - D ore 21.14 - E ore 22.24 (vetture per Roma T.ni e Napoli Campi Flegrei)

Funzioni religiose in Codroipo

ORARIO DELLE SS. MESSE

FERIALE	ore 7.15 ore 19
FESTIVO	ore 8 ore 9 (San Valeriano) ore 10 (Parrocchiale) ore 11.30 ore 19 (Vespertina)
SABATO	ore 19 (Prefestiva)
Istituti assistenziali	Feriale ore 16 Festiva ore 9.15

Liturgia delle ORE ogni domenica alle ore 1[illegible]

Turni festivi distributori di benzina

22 - 23 LUGLIO

ZORZINI
Via Piave - Codroipo - Tel. 906533

AUTO ACCESSORI

F.lli GUGLIELMI
Telefono 906216
LAVAGGIO RAPIDO
CODROIPO - Circonv. Loc. ZOMPICCHIA

AGIP - PAGOTTO - Tel. 919119
CAMINO AL TAGL. - Via Bugnins

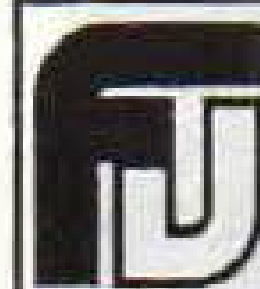
AGIP-BIN GAS AUTO
LAVAGGIO RAPIDO
Basagliapenta SS. 13 - Tel. 84065

29 - 30 LUGLIO

AGIP - GUGLIELMI O. - Tel. 904229
CODROIPO - Via Pordenone

PORFIDO

SERVIZIO 24 ORE
Tel. 916057
GRADISCA DI SEDEGLIANO

I.P. - GOZZO GIANNI
CODROIPO - Viale Duodo

5 - 6 AGOSTO

MONTESHELL - CANCIANI - CODROIPO

AGIP-BIN GAS AUTO
LAVAGGIO RAPIDO
Basagliapenta SS. 13 - Tel. 84065

roberto s.n.c.
SCONTI L. 15 benzina - L. 10 gasolio
Lavaggio auto interno-esterno
Pneumatici e assistenza ricambi - Accessori
CODROIPO - V.le Venezia 92 - Tel. 907043

12 - 13 AGOSTO

TOTAL DA «TETO»
SPECIALITÀ ALLA GRIGLIA
FRUTTA
CODROIPO - Viale Venezia, 22 - Tel. 906715
CHIUSO MARTEDÌ

AGIP - F.lli SAMBUCCO - CODROIPO
AGIP - TADDIO C. - Tel. 766024
TALMASSONS - Via Valussi 8
ESSO - TUROLLA
CODROIPO SS 13 - Bivio Coseat

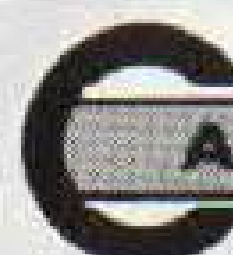
Distr. FINA - Off. Rinaldi
ASSISTENZA PNEUMATICI
ASSETTO RUOTE
CINGHIE INDUSTRIALI
SEDEGLIANO - Via Umberto I, 2 - Tel. 916046

TERMOIDRAULICA

ASSICURAZIONI

AGENTE GENERALE
ZORZINI ULDERICO
Via Roma 128 - Codroipo - Tel. 906080

Soccorso stradale continuato

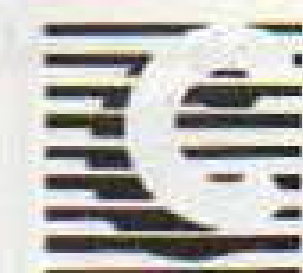
autoruote
Codroipo - Viale Venezia 119
Telefono 907035

BURINI & BARUZZO
Via Pordenone 65
CODROIPO Tel. 900868/907437

QUADRUVIUM GOMME
Assistenza tecnica pneumatici
Assetto ruote
Via Pordenone - CODROIPO - Tel. 900778

AUTOFFICINA - ELETTRAUTO
M. PALMINO
CODROIPO
VIALE VENEZIA 161 - TEL. 907038
per viaggiare sicuri

Auto a noleggio libero

AZETA AUTONOLEGGI
Codroipo - Viale Venezia 119
Telefono 907035

SERVIZIO BOMBOLE

COMBUSTIBILI
COMISSO MAURIZIO
Materiali per saldatura - Gas tecnici - Gas liquido in bombole - Accessori ed utensileria
33033 Codroipo
Viale Venezia, 64 - Tel. 907059

GENERAL ESTINTORI
CODROIPO - Tel. 907869

Turni festivi distributori di benzina

15 AGOSTO

AGIP - PAGOTTO - Tel. 919119
CAMINO AL TAGL. - Via Bugnins

19 - 20 AGOSTO

AGIP - GUGLIELMI O. - Tel. 904229
CODROIPO - Via Pordenone

I.P. - GOZZO GIANNI
CODROIPO - Viale Duodo

26 - 27 AGOSTO

MONTESHELL - CANCIANI - CODROIPO

2 - 3 SETTEMBRE

AGIP - F.lli SAMBUCCO - CODROIPO
AGIP - TADDIO C. - Tel. 766024
TALMASSONS - Via Valussi 8
ESSO - TUROLLA
CODROIPO SS 13 - Bivio Coseat

A proposito di peso... politico

il ponte

In copertina:
Veduta
di
Campoformido

Mensile
Anno 16 - N. 6
Luglio - Agosto 1989

Pubblicità inferiore al 70%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione - Redazione
via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432/905189

La sede è aperta al pubblico
tutti i giorni feriali escluso il sabato
dalle 11 alle 12
Telefono 905189

UV - GRAFICA - Via Ermacora 1/3
Tel. 0432/904985 - Codroipo

Editrice: soc. coop. editoriale
«Il Ponte» a.r.l.
c.c. postale n. 13237334

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Stampa
Vita Spa Udine

«Il Ponte» esce in 14.500 copie ogni mese ed è inviato gratuitamente a tutte le famiglie dei Comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano, Sedegliano, Talmassons, Varmo e agli emigrati che lo richiedono.

La collaborazione è aperta a tutti. «Il Ponte» si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi scritto o inserzione. Manoscritti e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

ASSOCIATO
ALL'USPI

Una volta per saggiare a livello giocoso le capacità valutative di uno studentello della scuola dell'obbligo gli si chiedeva a bruciapelo: «Secondo te pesa di piú un chilogrammo di piume o un chilogrammo di ferro?» Era la classica domanda - tranello, cosí candida e ingenua nella sua essenzialità che puntualmente faceva «cascare l'asino». Qualche solone della politica locale molto probabilmente quando s'avventura nell'esprimere giudizi sul peso... politico di Codroipo arrischia di prendere un abbaglio come uno sprovveduto allievo della scuola di base. Si sostiene a chiare lettere che per far muovere la lancetta del peso in avanti ci vogliono fatti concreti, di spessore e non banali astrazioni. Ebbene Codroipo non ha la pretesa d'essere l'ombelico del mondo ma, lasciatecelo dire, ha perfettamente le carte in regola per svolgere un ruolo di tutto rispetto nel cuore della pianura friulana.

Per essere realisti e attuali puntiamo i riflettori sull'ultimo scorcio di vita politico - amministrativa codroipese. Il dieci giugno scorso il ministro dei trasporti Santuz ha posto la prima pietra dell'impianto che la motorizzazione civile realizzerà a Codroipo per tutte le operazioni di omologazione. Il capoluogo del Medio - Friuli è apparso subito come la sede naturale di un nuovo centro prova autoveicoli per la sua posizione baricentrica e per la presenza di un ricco tessuto di piccole imprese del settore. Sarà un impianto di notevoli dimensioni che prevede capannoni, laboratori e uffici su un'area di 28 mila mq.

Il costo dell'opera, che occuperà una cinquantina di dipendenti e sarà realizzata nell'arco di due anni, è di circa 13 miliardi tutti utilizzati nella zona. Ma il vantaggio forse maggiore di questa operazione sarà costituito dall'indotto. Senz'altro molte aziende che operano nel settore troveranno interessante e conveniente la localizzazione nelle vicinanze di una struttura cosí importante. Spostiamo ora i riflettori su villa Manin di Passariano (e siamo ancora nel territorio di Codroipo come ben si sa). Il 17 giugno si è svolta la cerimonia d'avvio ufficiale dei lavori di ristrutturazione dell'esedra ovest della villa. Il progetto dell'Esa, legato a un'intuizione di Diego Di Natale, già presidente dell'Unione Artigiani del Friuli e dell'Esa, affidato all'architetto Gianni Avon, comprende, per un importo che sfiora i due miliardi, la creazione d'una foresteria con 25 posti letto e al pianoterra troveranno spazio nove botteghe dell'artigianato artistico che costituiranno una mostra - mercato permanente. Nella ristrutturazione non sarà trascurato neppure l'aspetto culturale in quanto i caseggiati esterni saranno opportunamente trasformati per ospitare un istituto - emanazione dell'Irfop dove si svolgeranno corsi per orafi e liutai.

Soffermiamoci sempre nella residenza dogale. Dal 23 giugno al piano terra e al primo piano del corpo nobile della villa si può visitare la grande mostra del Ricci. Vi si trovano esposti 70 dipinti dell'artista in quello che giustamente può venir considerato l'avvenimento culturale dell'anno. La mostra resterà aperta fino al 31 ottobre e richiamerà a Passariano un gran numero di visitatori provenienti anche dall'estero. Spostiamoci quindi nel palazzo municipale.

All'amministrazione pubblica sono giunte in questi giorni assicurazioni formali da parte della Regione per un importo che s'aggira sui due miliardi per la realizzazione del Palazzetto dello sport, una struttura di notevole rilevanza che troverà collocazione nella zona scolastico -sportiva. Questi sono fatti avvenuti a Codroipo in quest'ultimo mese e non a Canicattí e, credetelo, non sono il frutto del «caso». Per la nostra città sono avvenimenti di poco o di molto peso? Giudicatelo voi.

Il voto delle europee penalizza il Friuli

L'on. Alfeo Mizzau non ce l'ha fatta a essere rieletto eurodeputato. A rappresentare il Friuli - Venezia Giulia a Strasburgo sarà soltanto il comunista Giorgio Rossetti, di Trieste, già europarlamentare. Ma questi — come riconoscono gli stessi comunisti friulani — è «triestino». Mizzau è stato tradito dai suoi amici del Veneto che gli avevano assicurato almeno 40 mila voti di preferenza. Invece a Verona ha ottenuto 511 voti di preferenza, a Venezia 3 mila 130, a Treviso 7.991 e a Belluno 1.977. Anche Trieste non è stata benigna nei confronti del candidato friulano con le sue striminzite 770 preferenze. La Dc manda a Strasburgo Rosy Bindi dell'Azione cattolica, Franco Borgo della Coldiretti, Gabriele Sboarina, sindaco di Verona, Francesco Guidolin, presidente del Consiglio regionale del Veneto e il trentino Ferruccio Pisoni. Quest'ultimo subentra al capolista Giulio Andreotti che nonostante le 530 mila preferenze raccolte preferisce stare a Roma. Sul conto della Dc anche Joachim Dalsass della Svp. Per i comunisti sono stati eletti Achille Occhetto, Renzo Imbeni, sindaco di Bologna, la poliziotta assai nota in Friuli Dacia Valent, il vice - sindaco di Venezia Cesare De Piccoli e il sindaco di Reggio, Giulio Fantuzzi. Il triestino Giorgio Rossetti subentra al segretario Occhetto che rinuncia. I socialisti saranno rappresentati in Europa dall'ex segretario della Cisl Carniti e dal veneziano Nereo Laroni. Per il polo laico è probabile che il repubblicano Giorgio La Malfa lasci il suo posto all'ex sindaco di Palermo Elda Pucci. I missini inviano a Strasburgo il segretario Fini, i verdi del sole che ride il sudtirolese Alex Langer, i veri dell'Arcobaleno la radicale Aglietta. Si riuniranno in questo mese a Strasburgo i 518 parlamentari del terzo Parlamento d'Europa eletto a suffragio universale. Ecco ora come saranno distribuiti complessivamente i 518 seggi assegnati. Il gruppo più consistente sarà ancora quello socialista con 182 europarlamentari (16 in più rispetto all'84). Al secondo posto vengono i democristiani con 123 rappresentanti (+10). I liberali conservano i 45 seggi che già occupavano in passato, mentre i conservatori subiscono un vistoso dimezzamento (da 66 a 33 deputati). Anche i comunisti e gollisti perdono rappresentanti passando rispettivamente a 42 (-6) e 19 esponenti (-11). Aumentano il gruppo Verde e le destre. Agli ecologisti europei vanno 32 seggi, 12 in più dell'84; le destre raggiungono i 22 rappresentanti con una crescita di 6 unità. Completano il nuovo organigramma parlamentare i 20 eurodeputati non iscritti (fra cui la pattuglia degli autonomisti) che saranno 20 (+6). Con i candidati friulani emarginati da Strasburgo, la circoscrizione del Nordest resta accettabile solo nella pari dignità delle Regioni. Il Veneto ha tagliato il Friuli dall'Europa: a questo punto non è per nulla peregrina la proposta di modificare il collegio elettorale.

Cosí nei dieci comuni del Medio-Friuli

Ecco come si è votato il 18 giugno nei paesi del Friuli centrale per le Europee. Tra parentesi i voti della consultazione precedente del 1984

Bertiolo: Pci 218 (331); V. Arc. 29; Dp 22 (30); Svp 3 (3); Msi-Dn 71 (53); Federalisti 1 (8); L. Verde 38; Psi 316 (187); Alleanza Nord 9 (2); Psdi 101 (164); Pli-Pri 36 (65); Apsd 23; Dc 925 (994).

Camino al Tagliamento: Pci 145 (164); V. Arc. 20; Dp 4 (13); Svp 0 (3); Msi-Dn 48 (45); Federalisti 1 (5); L. Verde 23; Psi 242 (155); Alleanza Nord 3 (5); Psdi 81 (137); Pli-Pri 23 (41); Apsd 14; Dc 538 (566).

Codroipo: Pci 1634 (1911); V. Arc. 235; Dp 134 (178); Svp 20 (31); Msi-Dn 602 (485); Federalisti 40 (78); L. Verde 459; Psi 1.868 (1.297); Alleanza Nord 59 (44); Psdi 308 (517); Pli-Pri 398 (644); Apsd 153; Dc 4.043 (4.046).

Flaibano: Pci 86 (79); V. Arc. 14; Dp 15 (27); Svp 0; Msi-Dn 53 (45); Federalisti 4 (9); L. Verde 26; Psi 117 (72); Alleanza Nord 1 (1); Psdi 23 (36); Pli-Pri 9 (20); Apsd 4; Dc 241 (268).

Lestizza: Pci 311 (399); V. Arc. 69; Dp 27 (42); Svp 2 (5); Msi-Dn 124 (87); Federalisti 16 (38); L. Verde 96; Psi 419 (249); Alleanza Nord 13 (18); Psdi 67 (127); Pli-Pri 37 (99); Apsd 31; Dc 1.562 (1.653).

Mereto di Tomba: Pci 136 (139); V. Arc. 42; Dp 21 (39); Svp 6 (1); Msi-Dn 54 (60); Federalisti 3 (11); L. Verde 73; Psi 328 (232); Alleanza Nord 4 (8); Psdi 200 (315); Pli-Pri 28 (55); Apsd 19; Dc 1.072 (1.119).

Rivignano: Pci 539 (677); V. Arc. 67; Dp 22 (40); Svp 2 (9); Msi-Dn 153 (127); Federalisti 6 (8); L. Verde 110; Psi 416 (252); Alleanza Nord 14 (12); Psdi 82 (194); Pli-Pri 90 (165); Apsd 48; Dc 1.073 (1.105).

Sedegliano: Pci 282 (324); V. Arc. 68; Dp 30 (47); Svp 6 (4); Msi-Dn 168 (139); Federalisti 23 (42); L. Verde 87; Psi 440 (258); Alleanza Nord 3 (4); Psdi 81 (219); Pli-Pri 50 (107); Apsd 27; Dc 1.474 (1.652).

Talmassons: Pci 396 (490); V. Arc. 65; Dp 30 (59); Svp 5 (9); Msi-Dn 155 (151); Federalisti 17 (22); L. Verde 101; Psi 583 (359); Alleanza Nord 13 (16); Psdi 44 (141); Pli-Pri 58 (99); Apsd. 32; Dc 1.313 (1.415).

Varmo: Pci 424 (512); V. Arc. 41; Dp 26 (26); Svp 5 (0); Msi-Dn 96 (90); Federalisti 1 (5); L. Verde 69; Psi 240 (158); Alleanza Nord 11 (5); Psdi 80 (174); Pli-Pri 40 (83); Apsd 28; Dc 952 (1.033).

L'artigianato regionale a Villa Manin

Acquistato dalla regione Friuli - Venezia Giulia nel 1969, il complesso di Villa Manin a Passariano ha registrato un nuovo significativo momento della sua valorizzazione con la consegna simbolica dei lavori di ristrutturazione dell'esedra di sinistra e degli antistanti spazi esterni. Nel nuovo indirizzo di valorizzazione della villa, la regione dà ora concreto avvio alla creazione di infrastrutture di servizio e a un piano articolato che s'incentra su alcune iniziative riguardanti l'artigianato, inteso come custode di valori — storia, cultura — tradizioni — che fanno parte del patrimonio dell'intera realtà regionale. Un borgo artigiano, una mostra permanente dell'artigianato con annessi servizi di marketing affidata all'Esa; un apparato per la tenuta di corsi professionali e imprenditoriali, tra cui le sezioni per orafi e liutai affidate all'Irfop, una foresteria: ecco quanto l'architetto Avon ha progettato e l'impresa costruttrice Coop 84 si appresta a eseguire. Non solo immagine, dunque, ma un centro propulsivo di iniziative economiche che, come ha detto Della Mora spaziando sui significati, «va a inserirsi come simbolo e testimonianza di quella grande realtà che è Alpe Adria».

Alla presenza del presidente del Consiglio regionale, Paolo Solimbergo, dell'eurodeputato Mizzau, dell'assessore Benvenuti, dell'onorevole Giust (che, come primo assessore regionale all'artigianato, raccolse le intuizioni, le istanze e i suggerimenti di Diego Di Natale, ottantenne «papà degli artigiani»), del sindaco di Codroipo Donada, di autorità civili e militari, tra cui — particolarmente notati — numerosi consiglieri regionali, la cerimonia si è svolta secondo il preannunciato programma. Ha parlato per primo Faleschini, presidente dell'Esa, che ha rifatto la storia dell'iniziativa e ha puntualizzato nella commercializzazione dei progetti artigiani e nei corsi di formazione professionale e imprenditoriale il contenuto economico delle sue prospettive; gli hanno fatto seguito lo stesso Di Natale, festeggiatissimo, l'architetto Avon, Solimbergo, Donada, il presidente della federazione regionale degli artigiani Della Mora, Gustavo Zanin che presiede il ricostituito consorzio La Torre al quale l'Esa ha commissionato l'incarico di gestire i punti vendita e il marketing dell'artigianato artistico.

Ha chiuso gli interventi l'assessore Benvenuti il quale ha ricordato che l'artigianato ha vissuto una profonda mutazione negli ultimi decenni, sia qualitativa che quantitativa: «alla crescita, infatti, del numero delle imprese e alla moltiplicazione del numero degli addetti — egli ha detto — si è accompagnato un arricchimento anche della componente tecnologica ed un confronto con i normali parametri che misurano l'efficienza di un'impresa: vale a dire la produttività e la competitività, per non parlare del confronto con altri problemi di non secondario rilievo come la disoccupazione giovanile e intellettuale, la deindustrializzazione, il terziario avanzato, l'emergere di nuovi bisogni e l'ampliarsi delle attese».

«Il centro di Villa Manin — ha aggiunto — rappresenta una sorta di *quadratura del cerchio*, poiché si tratta di una entità unificante dell'artigianato regionale e una sintesi di quello che produce». Il giudizio sull'iniziativa, ha concluso Benvenuti, è positivo, rientrando in un disegno ad ampio respiro che il governo regionale persegue attraverso il suo *braccio operativo*, che è l'Esa, per il comparto artigianale.

La giornata si è conclusa con la visita al cantiere.

G. M.

Estate musicale all'insegna della danza

Sette anni dopo, Rudolf Nureyev a villa Manin. È accaduto nuovamente domenica 9 luglio. Per accogliere la proposta della Pro loco villa Manin Codroipo, Nureyev ha ritardato di alcuni giorni la sua partenza per New York, dove sarà impegnato nelle prove dello spettacolo «Il Re ed io».

Rudolf Nureyev con le Etoiles dell'Opera di Parigi ha danzato alcune delle piú celebri coreografie del suo repertorio: dal Pas de deux di Balanchine su musica di Caikowskij alla «Pavana del moro» di José Limon sulle note di Frank Purcell, passando attraverso suggestivi brani di Mahler e ancora di Caikowskij e coreografie di Bejart e dello stesso Nureyev.

L'Estate musicale di villa Manin, almeno nei suoi spettacoli serali, sarà quest'anno interamente dedicata alla danza. Venerdí 21 luglio, infatti, sarà nuovamente di scena la danza classica e moderna con le «Giovani stelle del balletto russo» del teatro Bolscioj di Mosca, diretta da Viatcheslav Gordeev. A chiudere l'Estate della danza nella dimora dogale sarà la compagnia del teatro di danza spagnola di Luisillo, che presenterà domenica 30 luglio la «Carmen» di Bizet e un balletto di Flamenco, «La Trilla», con coreografie dello stesso Luisillo.

In caso di maltempo gli spettacoli del 21 e del 30 luglio saranno ospitati dal teatro Verdi di Pordenone.

I biglietti, per posti non piú numerati, sono disponibili nelle agenzie di viaggio dei maggiori centri della regione, oltre che nella segreteria della Pro loco, nella villa Manin di Passariano.

di Giorgio De Tina

Estatest

N. 1

È tempo d'estate, tempo di vacanze, e anche i periodici del Codroipese hanno diritto di tirare un po' il fiato e quindi bando alle tediose polemiche invernali che ci trasciniamo mese dopo mese e per questo numero del ponte, l'ultimo prima della pausa estiva, tuffiamoci nell'**Estatest: dove andrai in vacanza?**

Guardate con attenzione le foto dei due noti personaggi politici. Dimenticate quanto già sapete su di loro, in maniera da non essere minimamente condizionati al momento di rispondere alle 10 domande che seguono. Alla fine del test saprete con esattezza dove dovreste andare in vacanza.

1 - Secondo voi il personaggio della foto 2 sta pensando:

a) alle interazioni e alle sinergie della perestrojka gorbacioviana inserite nella prospettiva socio-economico-culturale di una realtà nell'ottica di fine millennio;
b) se il centrocampista Galvao sia o meno adatto a risolvere i problemi di regia nell'Udinese 1989/90;
c) «quasi quasi, mi metto il golf».

2 - Dell'uomo della foto n. 1 notate soprattutto:

a) l'abbronzatura;
b) la scriminatura a sinistra;
c) la cravatta Regimental.

3 - Secondo voi i due, dopo, dove si recheranno?

a) a una rimpatriata con i loro vecchi compagni d'arma;
b) a una gara di ballo liscio;
c) all'aquasplash di Lignano.

4 - Che mestiere pensate che facciano?

a) agronomo/astronauta;
b) ballerino di fila/brooker in borsa;
c) caldarrostaio/cinematografaro.

5 - Al look del personaggio n. 2 aggiungereste:

a) un panama bianco a larghe tese;
b) il ciuffo scolpito col gel;
c) un tatuaggio sull'avambraccio sinistro.

6 - L'uomo della foto n. 1 sta parlando:

a) al raduno nazionale dei pasticcieri in congedo;
b) al raduno regionale dei vucumprà;
c) all'assemblea del condominio.

7 - L'uomo della foto uno ha appena:

a) trascorso una folle notte con Kim Basinger;
b) trascorso una notte in consiglio comunale;
c) trascorso una notte in bianco.

8 - Cosa inserireste nelle due immagini?

a) uno stuolo di vocianti giornalisti e paparazzi in grande attesa di una dichiarazione;
b) uno stuolo di teen-agers urlanti in attesa di strappare loro la camicia;
c) un monumento da inaugurare.

9 - Un film sulla loro vita sarebbe interpretato da:

personaggio n. 1
a) Harrison Ford
b) Arnold Swarzenegger
c) Alvaro Vitali

personaggio n. 2
a) Silvester Stallone
b) Dustin Hoffman
c) Alvaro Vitali

10 - Applichereste questa immagine per la pubblicità di:

personaggio n. 1
a) parrucchiere per uomo
b) Armani jeans
c) Lipton ice tea

personaggio n. 2
a) un'agenzia di cuori solitari
b) un villaggio vacanze in Cecoslovacchia
c) docciaschiuma Vidal

N. 2

Soluzione:

Maggioranza di A: andrete in vacanza sí, ma dovrete portarvi dietro il personaggio n. 1.
Maggioranza di B: il personaggio n. 2 vi inviterà in vacanza con lui.
Maggioranza di C: andate in vacanza il piú lontano possibile dai due personaggi.

Brevi

■ **Largo cordoglio** ha suscitato a Codroipo la scomparsa del cavalier Aurelio Savioli, di 79 anni, avvenuta all'ospedale civile di Udine in seguito a disturbi cardiaci. Savioli era molto conosciuto nella famiglia delle penne nere locali, dove aveva svolto le mansioni di segretario del gruppo per parecchi anni. Era noto anche a livello provinciale nella sezione Ana di Udine, dove aveva effettuato le mansioni di segretario dal 1963 al 1978, affiancando l'opera del presidente nazionale Ana di allora, il compianto Bertagnolli, nel periodo della ricostruzione del post-terremoto in Friuli con i cantieri Ana.

■ **Una cinquantina** di soci del Fogolâr di Mantova, guidati dal presidente Riccardo Santarossa, originario di Codroipo, si sono recati in visita in Friuli. Nel corso della giornata hanno anche voluto visitare la villa Manin di Passariano e prima di recarsi a pranzo sono stati ricevuti dal sindaco di Codroipo Pierino Donada. Accogliendoli nella sala consiliare del municipio, il sindaco, che ha porto loro il benvenuto a nome dell'intera città, ha illustrato brevemente i tratti essenziali della storia e dell'economia codroipesi, ponendo in risalto le maggiori attività produttive della zona. Ricordato l'impegno da friulani, anche in quelli lontani della piccola patria, per il mantenimento della lingua e delle tradizioni del Friuli, Donada ha voluto far dono al presidente Santarossa di alcune pubblicazioni del premio letterario in lingua friulana San Simone, bandito annualmente dal Comune di Codroipo e diventato ormai uno dei punti di riferimento della letteratura contemporanea in prosa friulana. Il vicepresidente dell'Ente Friuli nel mondo, Angeli, che è anche il padrino del Fogolâr mantovano, avendo tenuto a battesimo questo gruppo di appassionati del Friuli nella terra di Virgilio, ha ricordato l'entusiasmo che sostiene i soci. A nome del gruppo il presidente del Fogolâr, Santarossa, ringraziando il sindaco, ha voluto sottolineare la disponibilità dei friulani di Mantova a tenere alto il prestigio del Friuli e a lavorare per diffondere, in una regione che ci conosce ancora poco, la cultura e la lingua della nostra terra.

■ **Nella sala** consiliare di Codroipo, alla presenza del sindaco Donada e della giunta al completo, è stata organizzata, dalla sezione cittadina dell'Udinese club, una simpatica cerimonia in onore dei giocatori della squadra bianconera. Durante la serata il sindaco ha consegnato un premio-ricordo ai giocatori Pasa, Storgato e Galparoli, al consigliere Mino Querini e al dirigente Szoke. Era pure presente il generale Gaetano Casale, comandante della brigata Mantova. Una targa-ricordo è stata anche consegnata dalla presidente del club, Irma Rodaro, al sindaco.

■ **La civica** scuola di musica di Codroipo ha festeggiato degnamente i primi cinque anni di attività con un saggio ricco di indicazioni, sia da parte dei solisti sia delle formazioni d'insieme. Musiche di Haendel, Haydn, Boccherini, Mozart, Beethoven, Debussy, Carulli, Sor, Curci, Roncalli, D'Olone e Ciaikovski hanno consentito una rassegna esauriente delle possibilità esecutive raggiunte dagli allievi che si sono esibiti per quasi due ore davanti a un pubblico generoso di applausi, come a sottolineare la soddisfazione per i risultati raggiunti dall'istituzione. Il direttore, professor Silvio Montaguti, dopo avere illustrato le tappe salienti del quinquennio ha suggerito, sulla scorta dell'esperienza acquisita, di apportare qualche cambiamento alla programmazione didattica, per renderla sempre più rispondente alle esigenze degli utenti.

■ **L'organizzazione** e l'efficienza dei servizi socio-sanitari dell'Usl Udinese hanno avuto il giusto riconoscimento anche da operatori sanitari del Canada. Più precisamente dal Clsc (centro locale servizi comunitari) di Villeray, località della zona di Montreal. La dottoressa Maria Grazia Cengarle, italo-canadese, originaria di Codroipo, che fa parte di questo centro (l'equivalente ai nostri distretti socio-sanitari) e un'infermiera professionale, Lisa Munger, sono giunte in Friuli per rendersi conto delle attività che sono svolte dal distretto di Codroipo. Vi rimarranno per oltre un mese, il tempo necessario per raccogliere elementi utili per cercare di migliorare i servizi soci[o]sanitari del Clsc di Villeray, il cui territorio [di] pertinenza conta 65 mila abitanti. E, nell'am[bito] di questa visita, è sorto un gemellaggio tr[a] il distretto di Codroipo e il Clsc che ha lo scop[o] di confrontare le reciproche esperienze i[n] campo sanitario, ma soprattutto in campo s[o]cio-assistenziale.

■ **Avrebbe** compiuto vent'anni il 22 l[u]glio l'infermiera Tania Fontana, abitante a C[o]droipo in via Fiume 23-2, che rincasando in a[u]to dal turno di notte all'ospedale di Spilimbe[r]go, si è scontrata con un furgone ed è morta a[l]l'istante. Tania Fontana, dopo avere seguito [il] corso per infermiera, lavorava dal novembr[e] scorso al nosocomio di Spilimbergo, da tut[ti] apprezzata. A Codroipo viveva con il padr[e] Enrico, carrozziere, 47 anni, che lavora all['] Autoruote di Codroipo, con la madre Graziell[a] Sguassero, 44 anni, e aveva anche una sorell[a] Monica, 22 anni, sposata a Codroipo. La mort[e] della giovane ha suscitato profondo cordogli[o] nella cittadina.

■ **La scuola materna** Belvedere di C[o]droipo ha mostrato propri percorsi didattic[i] frutto di una visione innovativa del ruolo dell[a] scuola materna, a un gruppo di insegnanti [e] dirigenti della scuola dell'infanzia slovena [e] italiana della zona di Capodistria. Gli stru[]menti didattici adottati, il ruolo e il rapport[o] con il bambino, l'organizzazione della scuol[a] dove sono state eliminate le sezioni, i problem[i] di inserimento degli handicappati sono sta[ti] solo alcuni degli argomenti affrontati nel co[r]so dello scambio-confronto delle metodologi[e] adottate e delle esperienze maturate.

Baldassi: i valori primari dell'uomo

La sala dei congressi di villa Manin ha ospitato l'assemblea generale ordinaria della sezione di Codroipo dell'associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra. È stato chiamato a presiedere i lavori della riunione l'associato Pietro Dri. I convenuti hanno quindi ascoltato la relazione morale svolta dal presidente cav. Ardemio Baldassi. In apertura il presidente ha ricordato e commemorato i soci scomparsi nell'ultimo anno: Giovanni Mantoani di Zompicchia, Luigi Zanello di Codroipo, Rino Liani di Glaunicco, Salvatore Petitti di Flumignano, Achille Cordovado di Biauzzo, Luigi Pez di Beano, Silvano Cinello di Bertiolo, Antonio Zanin di Talmassons, Giuseppe De Paoli di Flambro. Quindi ha sviluppato un'ampia riflessione sui valori primari e assoluti dell'«Uomo» in quanto tale.

Il cav. Baldassi si è poi soffermato sull'attività svolta dall'Associazione nel corso dell'anno. Ha ricordato il 24° congresso nazionale di Grado svoltosi dal 7 al 10 maggio 1988, durante il quale l'Associazione ha riaffermato l'impegno di sostenere con energia la proposta di legge n. 1183 concernente il perfezionamento del congegno di indicizzazione delle pensioni. Nel settore dell'assistenza sanitaria ha sottolineato che l'Associazione si batterà affinché nella nuova legislazione restino vigenti le esenzioni già accordate dalla normativa precedente a determinate categorie d'invalidi.

Per l'attività specifica svolta dalla sezione mandamentale di Codroipo nel 1988 il cav. Baldassi ha fatto cenno ai contatti con i «Fiduciaristi» e all'assistenza burocratica verso singoli soci, rivolgendo un ringraziamento alle Amministrazioni comunali di Codroipo, Sedegliano, Camino al Tagliamento, Bertiolo e Varmo nonché alla Cassa Rurale e Artigiana di Basiliano per i contributi finanziari erogati. Sono seguite le relazioni sul bilancio preventivo e consuntivo del presidente dei sindaci - revisori, che unitamente alla relazione morale sono state approvate all'unanimità.

Ha porto il saluto all'assemblea con nobili parole il sindaco Pierino Donada. È stata data lettura di lettere d'adesione inviate da autorità civili e militari, in particolare del telegramma di saluto e di augurio inviato dal presidente nazionale dell'Associazione Gerardo Agostini. Al termine dei lavori i presenti hanno preso parte al tradizionale pranzo sociale nell'attiguo Ristorante del Doge.

13 miliardi per il centro d'omologazione

Il ministro dei trasporti Santuz ha posto la prima pietra dell'impianto che la Motorizzazione civile realizzerà a Codroipo per tutte le operazioni di omologazione. Da casco alle cinture di sicurezza, dal vetro del lunotto ai sedili, dai motori a tutto il veicolo, dai vari dispositivi alle macchine agricole: tutto ciò che attiene agli automezzi potrà essere omologato in questo nuovo Centro prova autoveicoli che si affiancherà a quello di Verona e servirà un ampio territorio, comprendente oltre al Friuli - Venezia Giulia una larga parte del Veneto.

Va aggiunto che una parte della nuova struttura sarà destinata al servizio dei cittadini residenti a Codroipo e nelle zone circostanti, i quali non dovranno più recarsi a Udine né per le verifiche periodiche del proprio veicolo né per i documenti di guida: verifiche e patenti si faranno direttamente in questa nuova stazione operativa.

Il Centro prova autoveicoli di Codroipo, la cui costruzione realizzata dall'Italedil (un'impresa del gruppo Italstat) sarà completata entro due anni, è un impianto di notevoli dimensioni che prevede capannoni, laboratori e uffici su un'area di circa 28 mila metri quadrati. Il costo previsto è di circa 13 miliardi, tutti utilizzati nella zona. Quando sarà operativo, il Centro occuperà una cinquantina di dipendenti, fra impiegati e tecnici.

Alimenterà poi anche un indotto sicuramente rilevante. Aziende che operano nei settori della costruzione e della trasformazione dei veicoli leggeri industriali e agricoli, nonché dei vari dispositivi in essi applicati, possono trovare interessante e conveniente la localizzazione nelle vicinanze di una struttura così importante. Ma anche agenzie e officine sono favorite dalla presenza del Centro prova autoveicoli che si sta realizzando. Grande soddisfazione per questa nuova realizzazione è stata espressa dal sindaco Donada che vede in essa un tassello importante del progetto che concretamente gli amministratori pubblici stanno realizzando per rafforzare il ruolo di Codroipo e dell'intera zona.

Aperta la mostra del Ricc

Si è aperta a Villa Manin di Passariano la grande mostra del Ricci. La rassegna è stata allestita al pianoterra e al primo piano del corpo nobile della residenza dogale. Vi trovano posto 70 opere, molte delle quali provenienti da quei Paesi in cui il Ricci esercitò la propria attività. Nella barchessa di destra è stata ricavata una sala didattica con materiale fotografico, mentre la sala dei congressi è stata destinata alla proiezione di un film sulla vita dell'artista. Molta cura è stata dedicata alla progettazione del percorso espositivo che mette in evidenza il rapporto tra il pittore e la villa. Va ricordato che villa Manin fu costruita nello stesso periodo in cui operò l'artista. La mostra, che a ragione viene considerata il fatto culturale dell'anno, gode dell'alto patrocinio del Presidente della Repubblica. Chiuderà i battenti il 31 ottobre.

Brevi

■ **È stato** rinnovato in questi giorni il consiglio direttivo della Pro loco di Zompicchia. Confermato al vertice del sodalizio Vanni Fabbro; come vicepresidenti figurano Gianni Mainardis e Roberto Valvassori. Di nuova nomina in veste di cassiere è Rita Infanti, mentre le mansioni di segretario sono state affidate ad Adelio Mantoani. Graditi ritorni fra i diciotto componenti del nuovo direttivo sono quelli di Franca Mainardis, Angelico D'Agostini e Adriano Valvassori. C'è molta attesa in paese per le iniziative che la Pro loco ha messo in cantiere.

■ **Il sodalizio** è al lavoro per varare diverse manifestazioni a carattere ricreativo, sociale e culturale che nel volgere di tutto l'anno porranno Zompicchia al centro dell'attenzione generale.

■ **Il ritrovamento** alla periferia Ovest di Codroipo di una bomba d'aereo ha provocato la cessazione di ogni attività in un arco di 650 metri. Per le operazioni di disinnesco da parte degli artificieri gli abitanti della zona hanno dovuto sgomberare e le strade sono rimaste chiuse. Al provvedimento, emesso dal sindaco Donada, è stata interessata anche la statale Pontebbana. L'adozione di precauzioni tassative è da porre in relazione al peso dell'ordigno: 500 libbre. La bomba sganciata durante la seconda guerra mondiale era affondata senza esplodere in un campo. A riportarla alla luce casualmente è stato il proprietario del terreno Dino Tam.

■ **Il progetto** e la realizzazione dell'illuminazione di villa Manin di Passariano sarà uno dei momenti più significativi del programma di celebrazioni del 40° anno di fondazione di Ite, società cooperativa specializzata nel settore delle telecomunicazioni e nella progettazione e realizzazione di reti e sistemi telematici. L'iniziativa è stata presentata al curatore di villaL-nhn,dnttnrldnRhzzh,bhdh-drprdrrn l-rnddhrf-zhnndpdrptdrt-rbdlt-Z

La sfortuna della famiglia di Orazio

Non ci dispiacerebbe ricordare la figura dell'amico Orazio Pellegrino, il portalettere trapiantato a Codroipo (e originario da un paese vicino a Catania), morto nell'aprile scorso in seguito a un incidente stradale, se non lo dovessimo fare per segnalare la sfortuna che si è accanita sulla sua famiglia. Un fratello, Giovanni, di 30 anni, quattro anni più giovane di Orazio, si trova ricoverato all'ospedale di Udine per la frattura di due vertebre che lo costringeranno a rimanere ingessato per tre mesi. Solo dopo che il gesso si sarà consolidato potrà intraprendere il viaggio e ritornare al suo paese.

La disgrazia di Giovanni è collegata a quella di Orazio. Giovanni era venuto a Codroipo con i genitori per recuperare la mobilia che si trovava nel monolocale in via Daniele Moro e che fu la dimora di Orazio per parecchi anni. Durante le operazioni di trasbordo dei mobili dal primo piano dell'abitazione sino a un furgone noleggiato a Catania, Giovanni, con un materasso tra le mani, ha perso l'equilibrio ed è precipitato dal terrazzo. Trasportato con l'ambulanza all'ospedale in un primo momento le condizioni del giovane sembravano seriamente preoccupanti tanto che i sanitari si erano riservati la prognosi. Poi Giovanni si è ripreso e ha rincuorato i disperati genitori.

Il fatto è stato appreso con sconcerto negli ambienti in cui Orazio era conosciuto e soprattutto tra i colleghi dell'ufficio postale e dal gruppo dei volontari della Cri al quale apparteneva. Alla famiglia sono state rinnovate attestazioni di solidarietà.

La Terza età in Borsa

Il programma di attività degli iscritti al secondo anno accademico dell'Università della terza età di Codroipo non si è limitato soltanto alle lezioni in classe, ma è stato arricchito anche da visite esterne a carattere di approfondimento culturale. I partecipanti al corso di economia e finanza (docenti: il prof. Giancarlo Tonutti e il dottor Giuseppe Caracò, responsabile marketing della Banca Popolare di Codroipo) hanno avuto modo di recarsi a Milano ed entrare nei locali che ospitano la Borsa, assistendo alle fasi delle contrattazioni. Il gruppo era accompagnato dalla signora Alberta Pestri ed è stato ricevuto dal giornalista Luciano Corsini, direttore del Centro servizi della Borsa del consorzio camerale.

A Codroipo, sempre i partecipanti al corso di economia e finanza, si sono recati in visita allo stabilimento Zoratto e, accompagnati dai titolari Attilio e Adone Zoratto, hanno visitato tutti i reparti di produzione della maglieria «La furlana».

L'A.I.F.A. all'Arena

Altro appuntamento per i soci dell'AIFA di Codroipo per il 20 luglio all'Arena di Verona per assistere alla rappresentazione *La forza del destino* di Giuseppe Verdi. La comitiva sarà accompagnata da don Gilberto Pressacco. La partenza da Codroipo in pullman è prevista per le prime ore del pomeriggio e il rientro nella tarda nottata. Poiché i biglietti d'ingresso all'Arena sono stati prenotati da tempo, i posti disponibili sono limitati. Tuttavia, i soci dell'AIFA interessati ad assistere allo spettacolo possono prendere contatti con la segreteria di via Piave 5 (tel. 905391) nei giorni e orari di apertura (martedì, giovedì, venerdì, dalle 10 alle 12), per usufruire di eventuali posti ancora disponibili.

Notizie biblioteca

Nel mese di giugno 1989 in biblioteca civica di Codroipo si sono registrati oltre 1000 libri prestati, per la precisione 1166. Il dato è significativo in quanto si tratta, dal giorno dell'istituzione della biblioteca, del maggior numero di libri mai prestati in un mese. L'utente del millesimo prestito è stato festeggiato.

Sempre nel mese di giugno 1989 si è verificato un altro fatto straordinario: *è stato riconsegnato il libro da più anni in prestito, si tratta de «L'opera completa di Claude Lorrain», prestato in data giugno del 1977 al signor Virginio Ioan.*

Adesso il libro in maggior ritardo è «L'inattuale idea pedagogica» che il Signor Maurizio Querin ha in prestito dal 1.4.1980.

Il piacere del calcio!

«... *E così quel piccolo grande Varmo...*», si leggeva su un quotidiano locale all'indomani della conclusione del campionato di seconda categoria. Già, quel piccolo grande Varmo nato 25 anni or sono praticamente dal nulla e perfetto sconosciuto fino a qualche stagione fa, allorquando si affacciò alle cronache sportive soprattutto per i suoi rocamboleschi piazzamenti; quel piccolo grande Varmo, che per una strana ironia della sorte non riusciva mai a decollare, ha indossato improvvisamente gli stivali delle sette leghe e nel giro di qualche mese si ritrova nell'élite del calcio dilettantistico regionale.

Partito con l'obbiettivo dichiarato della salvezza, si è trovato proprio all'inizio del girone di ritorno solitario capolista del girone D. Il fatto negli ambienti sportivi locali, pur venendo giudicato eccezionale e assolutamente imprevisto, non assumeva l'importanza dovuta, convinti che prima o poi si sarebbe rientrati nei ranghi. Invece i giocatori con in testa i tecnici ci hanno creduto, e adottando la politica della praticità magari a scapito della spettacolarità hanno tagliato il traguardo da dominatori.

C'è da dire che nelle ultime 5 o 6 partite si è notato un lieve appannamento per lo più di natura psicologica e forse gli avversari si sono illusi che i bianconeri fossero ormai alla frutta o si fossero addirittura già alzati da tavola: non avevano però fatto i conti con la loro condizione atletica, invidiabile in quel momento, e con la proverbiale grinta che gli uomini di Paolo Zanfagnin hanno sempre profuso, supplendo a qualche normale sbavatura di ordine tecnico. Sono stati questi i modesti ingredienti che hanno fatto lievitare quel «piccolo grande Varmo», permettendogli di ottenere questo significativo risultato.

A far da cornice a questa splendida impresa si è aggiunta la non meno importante affermazione dei ragazzi della squadra esordienti. Dopo un testa a testa con la Stella Verde durato praticamente tutto il campionato, gli atleti di Fiorenzo Sumin si sono imposti nello spareggio conclusivo di Morsano al Tagliamento (1-0 con rete del solito Juri Tirelli), meritandosi nettamente la posta in palio.

A suggello di questa indimenticabile annata, la Polisportiva Varmo con l'ottimo contributo dei propri sostenitori ha organizzato il 24 giugno scorso una grande festa popolare: moltissimi gli intervenuti che hanno così dato prova di grande attaccamento verso questa società.

Precedentemente, nel tardo pomeriggio, si era tenuta nella sala consiliare del Comune la premiazione dei protagonisti della promozione: alla presenza del sindaco Vatri, dell'avvocato Pelizzo assessore allo sport della Provincia di Udine e degli assessori comunali di Varmo, il presidente della Polisportiva Francesco Tonizzo, dopo aver ringraziato quanti si sono adoperati per il suo sodalizio, ha tra l'altro detto: «I recenti successi ottenuti ci incoraggiano a proseguire sulla falsariga di quanto fatto finora, sposando definitivamente la politica dei piccoli passi. Sinceramente sono un po' preoccupato per un futuro che si annuncia denso di impegni e responsabilità; spero di non essere impreparato per affrontarlo degnamente. Confido molto nella collaborazione dei dirigenti e auspico l'ingresso nella società di forze nuove dalla prossima assemblea, per poter ulteriormente migliorare».

Luigino Collo

Consuntivo dello Sci Club

Nel Ristorante «Da Bosco» di Codroipo si è svolta la cena sociale alla presenza di molti soci e simpatizzanti dello Sci Club Codroipo. Il Presidente Valoppi ha letto la relazione evidenziando la buona riuscita delle manifestazioni organizzate durante l'ultimo inverno. Il signor Deotto, titolare dell'omonima agenzia Viaggi di Codroipo, ha ricevuto parole di elogio da parte del Presidente. La relazione morale è stata così approvata all'unanimità, come pure quella finanziaria effettuata da Cappellaro. Ecco il nuovo volto dello Sci Club Codroipo edizione 1989-'90 dopo le elezioni: presidente Ferruccio Valoppi; presidente onorario Ezio De Mezzo; vicepresidente Roberto Palmino; segretario Giorgio Bodini; consiglieri Denis Tonearo, Renato Vilotti; addetto stampa Otello Cappellaro; revisori dei conti Angelo Ventura (presidente), Tiziano Ciani e Sergio De Clara; collaboratori Fa... lini (tesoriere), Tonizzo e Salvadori.

Gli Amatori del Glaunicco battendo per due reti a zero quelli dello Sclaunicco si sono aggiudicati il terzo Trofeo Cave Teghil di Madrisio. La finale si è disputata a Camino al Tagliamento. Al torneo hanno partecipato 12 compagini, tra le quali l'Avangard di Conegliano.

Parola d'ordine: puntare sul vivaio

Anche nel periodo estivo i dirigenti dell'Associazione calcio Codroipo sono in piena attività. I loro obiettivi di fondo sono quelli di allestire una squadra di 'moschettieri' in grado di puntare alla promozione e di creare una scuola di calcio capace di calamitare a Codroipo i giovani calciatori piú promettenti della zona. Già nella passata stagione l'allievo Visentini si è potuto mettere in vetrina disputando l'intero campionato da titolare in prima squadra, risultando inoltre per le sue ottime prestazioni il calciatore piú votato dalla tifoseria locale nel concorso indetto dalla società. Ma nella stagione che ci siamo lasciati alle spalle buone soddisfazioni oltre al quarto posto assoluto in campionato sono venute da Miculan, Degano, Moretti e Toppano che hanno fatto parte della rosa di giocatori che si sono laureati campioni d'Italia dei dilettanti di prima categoria. Ma un salto di qualità notevole del sodalizio calcistico, per la prossima annata, è costituito da una scelta coraggiosa: il Codroipo infatti, parteciperà con proprie squadre (e non è uno sforzo finanziario da poco) ai campionati regionali dei giovanissimi, degli allievi e degli under 18. In relazione a ciò la società, impegnata a creare un vivaio di giocatori promettenti, lancia un appello nei confronti dei calciatori dei settori giovanili della zona che intendono partecipare a un campionato di un certo livello. Gli interessati a vestire la casacca biancorossa a livello di campionati regionali nei giovanissimi, negli allievi e negli under 18 potranno dare la loro adesione rivolgendosi al presidente Angelo Marano telefono 900271 oppure al direttore sportivo Gino Sambucco, telfoni 904559 e 907029 oppure ancora al segretario Gianni Infanti allo Snack bar in via Candotti a Codroipo. Terminata l'era Pavan, che pure è stata una parentesi ricca di apprezzabili risultati, il Codroipo volta pagina rinforzandosi i suoi quadri affidandosi a uno staff di tecnici di tutto rispetto.

Vediamone l'organigramma completo. La squadra militante in prima categoria sarà allenata da Rodolfo Coladonato, un trainer che nella passata stagione aveva curato gli allievi regionali dello Juniors Casarsa; gli under 18 saranno curati da Vittorino De Clara; gli allievi regionali da Roberto Della Savia; i giovanissimi da Ermes Moro. Seguiranno gli esordienti e i pulcini, con il coordinamento di Angelo Battiston, gli istruttori Roberto Della Savia e Denis Gomboso. S'interesserà del funzionamento generale del settore giovanile della società Luciano Bragagnolo. Allenerà i portieri Loris Molinaro. Sul fronte del mercato pochissime le novità. Con tutta probabilità Vinazza, dato che la società intende assecondare la richiesta del giocatore, disputerà il prossimo campionato con il Pagnacco, mentre per il rafforzamento degli under 18 il Codroipo ha pescato a piene mani prelevando i migliori elementi degli allievi dello Zompicchia e si è assicurato il duo Mucignato - Martina del Biauzzo.

Renzo Calligaris

La Media si distingue ai Gdg

Gli alunni della scuola Media «G. Bianchi» di Codroipo hanno ottenuto, nel corso di quest'ultimo anno scolastico, brillanti risultati ai Giochi della Gioventù, specialmente nei giochi di squadra.

Questi risultati, oltre a confermare la buona preparazione data dagli insegnanti di Ed. Fisica della scuola media, fanno ben sperare per il futuro dello sport a Codroipo.

Questi sono i migliori risultati ottenuti:
Corsa campestre: qualificati alla fase provinciale.
Altletica leggera: Rag A maschile e femminile: qualificati alla fase provinciale, Rag B maschile e femminile: 13 ragazi qualificati alla fase provinciale.
Nuoto: 4 finalisti provinciali; 1 finalista regionale.
Biathlon: maschile: 2° fase provinciale; 3° fase regionale. Femminile: 3° Fase proviciale.
Pallacanestro: femminile: 3° fase provinciale.
Calcio: maschile: vincitori fase provinciale; finalisti regionali.
Pallavolo: femminile: vincitori fase provinciale; vincitori fase regionale; 4° fase interregionale.

Agli assoluti di Yoseikan Budo

Si sono svolti nei giorni scorsi a Torino i campionati italiani assoluti di Yoseikan Budo - Libertas. Gli atleti codroipesi si sono comportati meravigliosamente conquistando un primo posto, un secondo e ben sei terzi dimostrando di essere una delle migliori associazioni in campo nazionale. Per somma di punteggio la squadra bambini si è classificata *al primo posto* e quella degli adulti al nono.

Ecco i risultati: Kata fascia «C»: 1) Cristian Zoratto (campione italiano); 2) Stefano Margherit; 3) Emanuele Lena. Kata fascia «B»: 3) Marco Della Mora. Kata femmine fino a cintura verde: 3) Erika Fedrizzi. Kata femmine fino a cintura marrone: 3) Ornella Guatto. Kick boxing maschi cadetti speranze kg 65: 3) pari merito Daniel Cozzi. Kick boxing femmine juniores seniore kg 60: 3) pari merito Ornella Guatto.

È giusto ricordare anche gli atleti arrivati in finale che si sono comportati egregiamente: Carla Querini, Federico Grossutti, Sebastiano De Sabbata, Daniele Aloi, Andrea Dell'Anna, Michele Franzoso, Massimiliano Vanfiori, Luca Rossetti, Dario Favaro, Francesco Barbangelo, Ermes Polat.

Lo stage a "La palestra"

Si è svolto a cura dell'associazione sportiv «La palestra» di Codroipo, diretta dal maestr Vincenzo Alberini, uno stage di Budo Yoseika Presente alla manifestazione l'illustre maestr Shoji Sugjama (7° dan di aikido, 7° dan di judo, dan di karate, 5° dan di Iaido) che ha curato in lo l'insegnamento a un foltissimo numero di ma stri, istruttori e atleti.

Suoi assistenti sono stati i maestri: Lino L cassia (5° dan di karate, 5° dan di yoseikan budo, dan di kick boxing) responsabile tecnico de Fiyb, Silvano Tomba (3° dan di karate, 5° dan yoseikan budo, 5° dan di kick boxing) preside nazionale della Fiyb. Presente alla manifesta ne il maestro Piero Comino (6° dan di judo) sponsabile nazionale del settore judo Libertas.

L'illustre ospite giapponese; primo assiste del maestro Minoru Mochizuki, fondatore del do yoseikan, vive e insegna a Torino tre discipli tra le più note (karate, judo e aikido).

■ **Si è concluso** in questi giorni il secon corso di tennis riservato ai ragazzi dai 9 ai 14 an organizzato dal Circolo tennis Codroipo. Il cor tenuto da un maestro di tennis federale, ha av la durata di 10 lezioni. Tutte le spese sono state stenute dal Circolo, tranne la quota simbolica L. 10.000 per l'iscrizione. Considerato il succes dell'iniziativa il Circolo del tennis locale si rip pone di organizzare ulteriori 10 ore di lezione g tuite per ragazzi dai 9 ai 14 anni.

I nodi... della viabilità

Con il sindaco Tomada passiamo in rassegna alcuni dei problemi piú attuali che interessano direttamente la comunità di Campoformido. Si farà o no la tangenziale sud? E fra quanto tempo potrà eventualmente essere realizzata? Se si pensa al traffico caotico che divide in due Campoformido, intaccando direttamente la «viabilità» del paese si comprende facilmente l'importanza dei due interrogativi. E con il passaggio a livello di Santa Caterina, altro nodo insoluto, della scorrevolezza del traffico, come la mettiamo? L'argomento è annoso. Sono decenni che il «caso» attende una soluzione che non viene mai. Se c'era un passaggio a livello in tutta la regione che andava eliminato per primo, visto il disagio che provoca, era proprio questo. Priorità dove sei? Invece, non c'è paese friulano o quasi, in cui nel frattempo non siano stati realizzati sovra o sottopassi funzionali.

Un altro problema importante legato al territorio e che coinvolge piú comuni è il riordino di Basiliano. Su questa questione si è in attesa dell'approvazione di una legge regionale. Il problema dei rifiuti e, piú in generale, dell'inquinamento è sempre alla ribalta nel comune di Campoformido. L'assemblea civica ha espresso parere contrario all'ubicazione di qualsiasi tipo d'impianto d'inceneritore e stoccaggio dei rifiuti solidi urbani nella zona di via Gonars, a Udine, limitrofa al territorio di Basaldella, oberato da numerosi fattori ecologicamente negativi. Il consiglio comunale, ai sensi della legge 349 del 1986, aveva chiesto che il ministro dell'ambiente si pronunciasse in ordine alla compatibilità ambientale dell'area sud di Udine e di Basaldella e che disponesse, a tal fine, tutte le necessarie verifiche tecniche sullo stato d'inquinamento dell'atmosfera, delle acque, del suolo previa adozione delle misure di salvaguardia atte a impedire l'inizio dei lavori non preceduti dai riscontri citati. In successiva sede il consiglio comunale ha dato parere favorevole a un primo lotto di lavori, per un impianto di raccolta differenziata che non preveda l'inceneritore.

Sempre confortati dalle informazioni del sindaco Tomada facciamo un rapido «excursus» nel mondo delle opere pubbliche che riguardano in questo periodo la comunità di Campoformido. È in fase di ampliamento e di ristrutturazione la sede municipale.

* * *

Nei locali preesistenti si sta eseguendo il primo lotto dei lavori per un importo di 200 milioni rispettando le norme antincendio con la sistemazione degli uffici piú frequentati al piano terra e l'installazione dell'ascensore per gli anziani e disabili. Si è in attesa del finanziamento per un secondo lotto di lavori. A fianco della vecchia sede è in via d'allestimento un ampliamento del municipio che comporterà una spesa intorno a un miliardo e 100 milioni. Il primo lotto dei lavori per la costruzione del seminterrato destinato al magazzino e al ricovero degli automezzi è già completato. Il secondo lotto, comprendente al piano terra la costruzione della sala consiliare e al primo piano la sede della biblioteca e i locali destinati alle associazioni, sarà completato entro la fine di quest'anno. Un'altra opera di rilevante significato sociale è stata portata a termine, usufruendo delle provvidenze della legge 457. L'amministrazione comunale ha provveduto a recuperare un vecchio edificio, ricavandone 9 appartamenti adibiti a residenza popolare. La graduatoria per l'assegnazione degli alloggi è già stata definita. Un altro grosso impegno riguarda la rete fognaria del territorio. Per Campoformido è in fase di completamento il terzo lotto per un importo di 650 milioni. Sono in via di costruzione i tronchi fognari del quinto e sesto lotto di Basaldella per un importo di 750 milioni che formeranno la condotta principale di collegamento con il progettato depuratore collocato fra Zugliano e Pozzuolo e destinato a servire Basaldella (San Sebastiano - Villa Primavera), Terenzano e Zugliano. Il depuratore sarà realizzato tramite un consorzio con il comune di Pozzuolo.

È in fase di progettazione il collegamento fognario fra la frazione di Bressa e il nuovo depuratore di Campoformido, cosí il vecchio depuratore di Bressa sarà demolito.

Salviamo la cultura e l'ambiente friulani

Campoformido da circa sette mesi ha un nuovo assessorato: quello alla cultura friulana.

In questo modo la nuova amministrazione comunale ha voluto dare rilievo e attenzione alla cultura specifica del popolo friulano. L'assessorato retto dal prof. Pietro Fontanini oltre che specifico richiamo alla realtà locale, si occupa anche dei problemi legati all'istruzione.

Campoformido con i suoi quasi 7.000 abitanti è un centro caratterizzato da grossi flussi di immigrazione, soprattutto di gente che non è nata in Friuli ma che vuole inserirsi concretamente nel tessuto culturale di questo comune e che vuole apprendere le specificità di una cultura unica come quella friulana.

Sono nate cosí le manifestazioni teatrali e musicali come «Serades furlanes» e «Carneval in ostarie» che hanno registrato grande interesse di pubblico sia per chi voleva riscoprire le proprie radici e i propri ricordi sia per chi voleva avere con la realtà friulana un primo impatto abbastanza propedeutico. Il teatro e la musica sono due momenti in cui an-

cora la cultura friulana riesce a proporre un'immagine di sé stimolante. Chi ha visto recitare il teatro «Incerto» a Bressa o ha ascoltato le musiche della «Sedon salvadie» durante il carnevale a Basaldella, si è certo fatto un'idea nuova del Friuli.

Ora gli interventi e l'attenzione sono riposti nell'offrire ai ragazzi che frequenteranno le scuole del comune opportunità per conoscere sempre meglio la propria terra e la propria cultura attraverso sussidi didattici e incontri visite con le realtà piú significative del Friuli.

Ma per salvare la cultura friulana occorre anche salvare l'ambiente friulano e per questo ci sono in cantiere iniziative per riscoprire i valori dell'architettura rurale, il ripristino delle piazze a centri di incontro per la gente, la realizzazione del parco urbano del Cormôr e il blocco assoluto di tutte quelle attività che per troppo tempo hanno snaturato la nostra immagine di popolo attento e geloso della sua storia e del suo ambiente.

Da sinistra a destra in ordine, rag. Pio Romanello segretario dell'assemblea, dott. Giancarlo Ponco presidente Collegio sindacale Cra, prof. Anna Maria Snidero legale Federazione regionale, direttore rag. Giovanni Pandolfo presidente Cra Bressa, geom. Luigi Del Forno, presidente Federazione regionale comm. Giuseppe Marangon, vice presidente Cra Guerrino Pasianotto, vice sindaco di Campoformido Giovanni Bergagna.

Rurale di Bressa: espansione da primato

L'assemblea dei soci tenutasi di recente ha approvato a maggioranza il bilancio dell'esercizio 1988 della Cassa rurale e artigiana di Bressa. L'utile netto di esercizio è cresciuto del 31,6% rispetto all'anno precedente, raggiungendo la quota di 720 milioni. Altri dati importanti del documento contabile sono l'incremento del 14%, fino a raggiungere i 42 miliardi, della raccolta globale netta, mentre le operazioni con la clientela hanno sfiorato i 20 miliardi con un tasso d'incremento del 43,78%. La mancata espansione è risultata per certi versi collegata a segnali di ripresa dell'attività produttiva e del terziario, per altri al ruolo di consulenza finanziara globale estesa dalla casa all'imprenditoria locale.

Com'è noto la Banca d'Italia ha di recente autorizzato la Cassa Rurale e Artigiana di Bressa di Campoformido ad estendere la propria attività bancaria anche nel comune di Udine. Il consiglio d'amministrazione ha valutato questa acquisita operatività nel comune di Udine come una valvola di sfogo che consentirà alla Cassa di frazionare maggiormente il rischio in un piú ampio spazio operativo.

Gli obiettivi di continua crescita dell'istitutosonosoprattuttofinalizzati a conseguire la dimensione ottimale per raggiungere un piú deciso adeguamento alle richieste del mercato con: (la) differenziazione e innovazione dei prodotti e dei servizi, (una) maggiore efficienza, economie di scala e rafforzamento patrimoniale.

Da sempre la politica dell'istituto ha privilegiato la snellezza burocratica e forse questo è il motivo saliente del successo finora ottenuto. Il futuro, con l'arrivo di nuove banche di caratura nazionale e con il primo gennaio 1993 alle porte, impone un rinnovamento e un potenziamento che possa permettere di risolvere il problema della competitività. In quest'ottica si colloca il progetto presentato già al comune di Campoformido per una nuova sede centrale di fianco al Municipio.

Occhio di riguardo per l'ecologia

Vista la crescente importanza che riveste l'ecologia nella società attuale l'assessore all'ambiente Lucio Bacchetti ripropone all'attenzione della popolazione alcuni degli argomenti già trattati.

I medicinali: nella spazzatura fanno ammalare l'ambiente

L'italiano medio è alquanto sensibile ai sintomi delle malattie e iperconsumista rispetto a quello che si può definire il «mercato della salute». In media un italiano su due viene visitato da un medico, per un totale approssimativo di 300 milioni di visite annue.

Questo significa che nel 70% dei casi il medico congeda il paziente con una ricetta e con la prescrizione di medicine. Oltre a ciò si calcola che ogni anno ciascun cittadino acquisti, in media, 7-8 confezioni di medicinali, ottenibili senza alcuna prescrizione. Dunque una massa enorme di flaconi, scatolette e contenitori di ogni tipo che ogni anno viene posta negli armadietti farmaceutici delle famiglie.

Ebbene, secondo le stime, circa un quarto di questi farmaci finisce, in seguito, nella spazzatura.

Ogni farmaco, come sappiamo, ci viene venduto dentro una confezione che può essere, nella maggior parte dei casi, di plastica (compresse, supposte...), o di vetro (sciroppi, fiale...). Quindi la confezione presenta le stesse caratteristiche di altri, piú comuni, rifiuti domestici. È il loro contenuto, invece, quello costituito dai cosiddetti *principi attivi* (sostanze chimiche ad attività farmacologica) che pone problemi sul piano dello smaltimento. In discarica, mischiati alla spazzatura domestica, possono dar luogo a emanazioni nocive e moleste, inquinando il percolato (liquido che si accumula sul fondo della discarica).

Si stima che per questa via siano state diffuse nell'ambiente elevatissime quantità di prodotti antibiotici che hanno notevolmente contribuito ad alterare e sconvolgere i già compromessi cicli naturali.

Negli inceneritori possono produrre emissioni di miscele estremamente pericolose, per le quali sono necessari sistemi di captazione e neutralizzazione piú complessi e costosi di quelli previsti per i rifiuti ordinari.

Il nostro Comune ha installato gli appositi contenitori: usiamoli dunque, in quanto salvando l'ambiente salviamo noi stessi.

Cento portacarte per i centri abitati

Da tempo è stato installato, nell piazze e nelle vie dei paesi della nostr zona, un nutrito numero di contenitor per quei tipi di rifiuti, di dimensioni r dotte, che ognuno si ritrova in mano ne suo vivere quotidiano nelle varie realt abitative e di cui ha necessità di sbara zarsi al piú presto.

Questi contenitori sono stati piazza ti all'esterno di ogni negozio, nelle pia ze e nei luoghi di maggior frequenza dando cosí al cittadino la possibilità d disfarsi comodamente del rifiuto.

L'amministrazione comunale ha at tivato questo nuovo servizio nella co vinzione di poter dare un ulteriore co tributo alla preservazione dalla sporc zia e dal degrado.

In questo senso la risposta, che ci s augura positiva, spetta, come sempr ai cittadini.

L'emergenza rifiuti

Si è ritenuto opportuno far pervenire a tutte le famiglie del comune il regolamento per lo smaltimento dei rifiuti, elaborato da un'apposita commissione e approvato dal consiglio comunale. Scopo di tale iniziativa l'informazione e la sensibilizzazione dei cittadini sul problema specifico. **L'emergenza rifiuti,** di grande attualità, non è fittizia; si tratta di un'emergenza reale, dovuta all'enorme quantità di materiali da smaltire e al loro costante aumento, sia come quantità che qualità. Oltre al problema puramente tecnico dello smaltimento vero e proprio, non sempre privo di effetti collaterali sulla salute dei cittadini e sul territorio, vi sono difficoltà organizzative e gestionali non indifferenti, che coinvolgono i comuni e che comportano spese ingenti, con risultati spesso non soddisfacenti. In quest'ultimo contesto però, il cittadino diventa protagonista e può misurarsi con la sua educazione, la sua cultura, il suo rispetto per l'ambiente in cui vive e opera. Purtroppo siamo quasi tutti condizionati da uno sfrenato consumismo che viene ritenuto da molti, a torto, sinonimo di civiltà; molto spesso è, invece, uno dei sintomi di degrado socio - culturale. Siamo vittime di questa situazione, ma complici nello stesso tempo, in quanto, come consumatori, possiamo condizionare il mercato; pertanto, scelte piú oculate possono portare a significative riduzioni delle enormi quantità di materiali che scartiamo e il cui smaltimento diventa sempre piú problematico.

Comunque, a prescindere da queste considerazioni, il nostro comune ha, da tempo, attivato le strutture per un corretto conferimento dei vari tipi di rifiuto; facciamo in modo che spettacoli sgradevoli appartengano al passato e vengano archiviati come una brutta pagina della nostra storia comunitaria. Ognuno, scorrendo il regolamento, potrà, nel mentre attinge utili informazioni e indicazioni comportamentali, prendere piú coscienza del problema, confrontarsi con se stesso e, verificando il proprio atteggiamento, agire di conseguenza.

Per uno sport socializzante

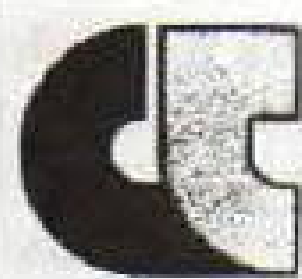
Fra le tante attività, compiti ed iniziative che l'Assessorato allo Sport di un Comune deve tener presente, certamente ci sono quelle indirizzate all'incremento delle manifestazioni ricreative, educative e culturali, cercando di coordinare le varie associazioni sportive che pullulano in ogni paese e che riescono, pur tra mille difficoltà, a mantenere vivo ancora l'amore per lo sport nei giovani e nei giovanissimi.

Nel programma che l'Amministrazione del Comune di Campoformido si è prefissata per le attività sportive (acquisto campi di calcio, aree di base, palestra comunale, eccetera) è sottintesa la ricerca del superamento di alcune difficoltà derivate dall'andamento demografico nel comune, che dimostra che negli ultimi anni la popolazione è aumentata costantemente, nonché la possibilità di raggiungere, tramite l'attività sportiva e ricreativa, una maggior conoscenza e coesione sociale tra i cittadini.

La dispersione territoriale dell'insediamento urbano (Campoformido - Bressa - Basaldella) e l'inserimento di nuov zone residenziali (Villa Primavera) han no alimentato qualche volta i campanili smi e talora la parcellazione della vi sociale che trova nel privato della ville ta il modo di evitare, per quanto possib le, conflittualità per un autentico inn sto sociale e che tramite lo sport si cer di superare.

Negli ultimi anni, un maggior temp libero a disposizione dei cittadini, no ché un'agiatezza tanto attesa e, talor volentieri ostentata, una necessità di c noscersi tra vicini, vecchi o nuovi re denti nei paesi, nonché di rompere le di fidenze reciproche, hanno portato proliferare di un numero incredibile associazioni e società sportive dilettan stiche per tutti i gusti: dal calcio alle bo ce, dai pescatori al tiro al volo, dalla pa lacanestro alla pallamano, ecceter Una proliferazione che consente di a noverare un buon numero di società ogni singolo paese con il coinvolgimen di tante persone tra dirigenti, consiglie e associati.

Attualmente alcune società si stan muovendo sulla strada di una collabor zione collettiva a livello comunale, ma cammino si fa piano piano.

Anche se è caratteristico del mon sportivo chiudersi nel proprio mon «particolare» e non interessarsi degli a tri sport si nota una diffusa convinzio che le società sportive devono stare fuo della mischia dei grandi problemi in n me di una purezza di valori sportivi e una neutralità politica: ne deriva che

società sportive sono tanti mondi a sé stanti.

Ma anche in questo notiamo qualche cambiamento: la maggior parte dei dirigenti «sportivi» si incontrano e si ritrovano, per esempio, all'inaugurazione di una mostra fotografica oppure per la programmazione della «Voce di Campoformido». In queste e altre occasioni si creano dei rapporti anche tra società sportive che puntano, pur con compiti diversi, allo stesso obiettivo: la miglior qualità della vita dell'uomo da raggiungere, anche, tramite una sana attività sportiva.

L'amministrazione comunale tiene un rapporto con le società sportive e cerca di aiutare tutti, per quanto possibile, puntando, nel contempo, a un'opera di sostegno e di coinvolgimento di tutti nel risolvere i problemi che possono nascere dalla gestione dei campi di calcio, della palestra comunale.

Pochi mesi fa una società sportiva ha avuto l'idea di coinvolgere i propri soci, in primis, e tutta la popolazione di Campoformido in una serata di sensibilizzazione sui problemi sociali degli handicappati e delle persone colpite da distrofia muscolare.

Ciò è stato considerato dall'Amministrazione comunale e dall'Assessore allo sport in modo particolare, un momento positivo nel senso che l'assessore non è visto piú solo come la persona a cui ricorrere solo per l'accaparramento dei pochi soldi e risorse destinati allo sport, ma è un segnale che lo sport si inserisce ancor piú profondamente nel tessuto sociale.

Dalle notizie che abbiamo e se si concretizzeranno alcune promesse, saremo con ogni probabilità chiamati, ancor piú, ad una presenza attiva del tipo sopradescritto nel prossimo futuro.

In tale prospettiva, lungi dall'allentare l'impegno politico per il completamento del programma di acquisti delle aree sportive nonché per l'avvio di altre iniziative, l'amministrazione comunale, nonostante la necessità di ridurre le spese del Comune, ha continuato a testimoniare concretamente a favore dello sport per tutti per favorire i momenti e le occasioni di incontro, l'equilibrio fisico e morale dei giovani.

Biosint e Patricia Milton due firme per un successo

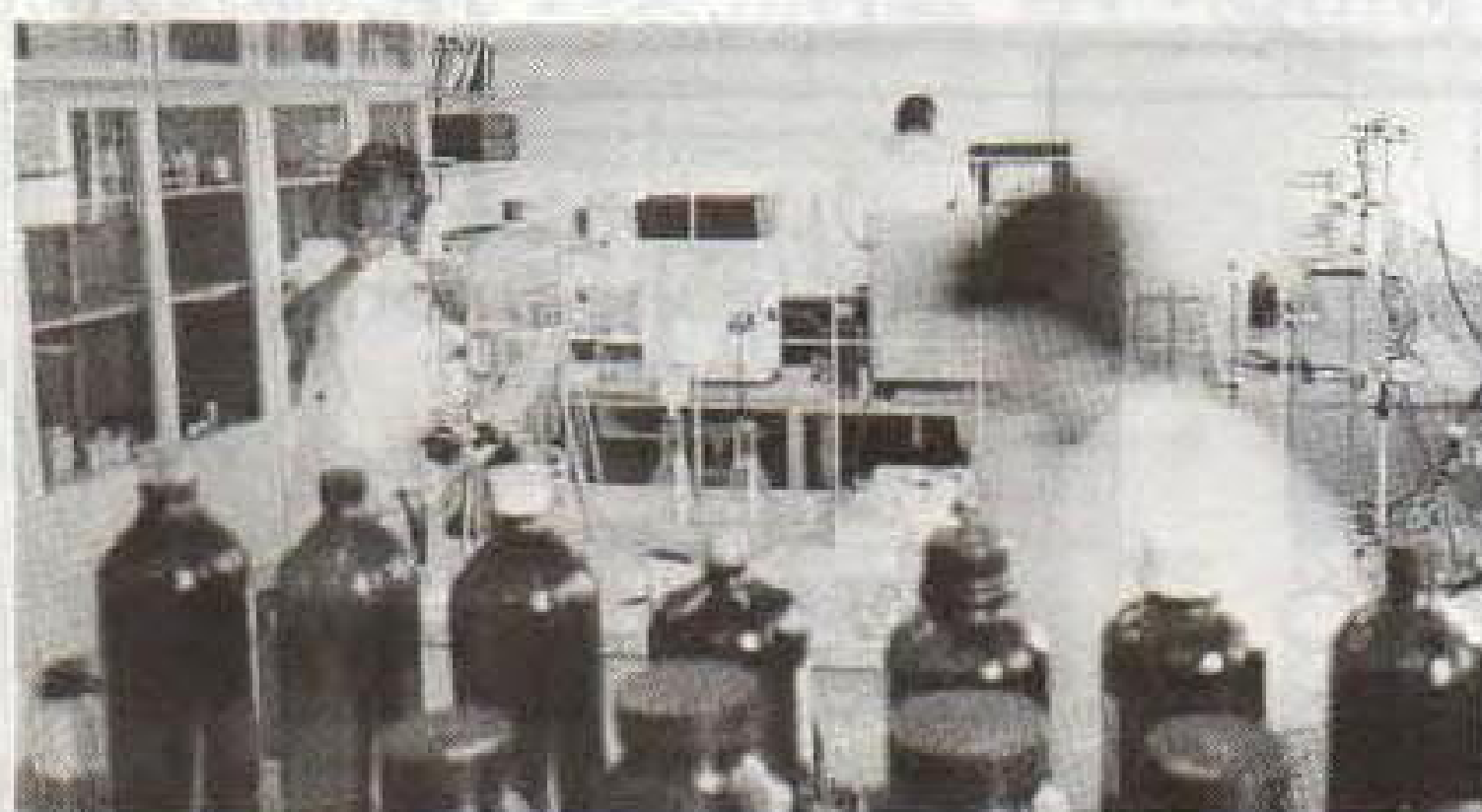
L.F.B. BIOS

L.F.B. BIOSINT S.p.a.
Laboratori farmaco bi
Via Zorutti, 54 - Tel. 043
33030 Campoformido
Telex BIOSINT 45064

Integratori Biosint

Il successo di un buon allevamento comincia dalla qualità dei mang
Biosint lo sa e, per questo, produce integratori per mangimi, integra
cati e sali minerali secondo le più moderne tecniche scientifiche.

Ma la qualità di un prodotto deriva soprattutto dall'uso di materie p
tamente selezionate e la Biosint, grazie a un rigoroso e sistematico c
è in grado di utilizzare solo gli ingredienti migliori.

Inoltre la Biosint, per aiutare gli allevatori a scegliere gli integra
adatti alle loro specifiche esigenze, mette a disposizione un servizio t
sanitario qualificato, consentendo, allo stesso tempo, una notevole
ne dei costi di produzione.

MAGICHE TRASPARENZE, COLORI DELICATI, OMBRE INTENSE: IL MAQUILLAGE «PRESTIGE»

PATRICIA MILTON

La cosmetica, una scienza antica come l'uomo. E oggi più che mai la cura della persona, l'attenzione a valorizzare la propria bellezza sono un'esigenza fondamentale, data la crescente importanza dell'immagine, unita alla necessità di preservare la salute dell'epidermide dall'attacco degli agenti atmosferici e dagli squilibri conseguenti allo stress della vita moderna: proprio a queste esigenze Patricia Milton è in grado di offrire risposte adeguate, potendo contare sull'apporto della più avanzata ricerca farmaceutica, svolta nei propri laboratori.

Patricia Milton, una presenza di prestigio sul mercato dal 1954, si è sempre posta come obiettivo fondamentale l'esaltazione della bellezza di ogni donna attraverso la tutela della salute della pelle e del corpo.

Passando all'attuale proprietà nel 1980, Patricia Milton è venuta a inserirsi in un gruppo di solide tradizioni nell'industria farmaceutica, la L.F.B. BIOSINT.

In tal modo il tradizionale impegno al servizio dell'estetica ha potuto avvalersi dell'esperienza di uno staff tecnico qualificato e di una struttura all'avanguardia, che ha consentito di approfondire la ricerca elaborando nuovi principi attivi per le applicazioni dermocosmetiche e cosmetiche curative. In particolare, la ricerca si è orientata verso la creazione di linee curative specifiche per le esigenze estetiche di ogni tipo di pelle e per una concezione del maquillage non come un semplice trattamento di colori ma come momento fondamentale nella cura dell'epidermide.

LINEA COSMETICA DI ELEVATA QUALITÀ PER IL TRATTAMENTO DI SPECIFICI PROBLEMI ESTETICI

LA SOLUZIONE PER MANTENERE E REINTEGRARE IL GIUSTO EQUILIBRIO EPIDERMICO

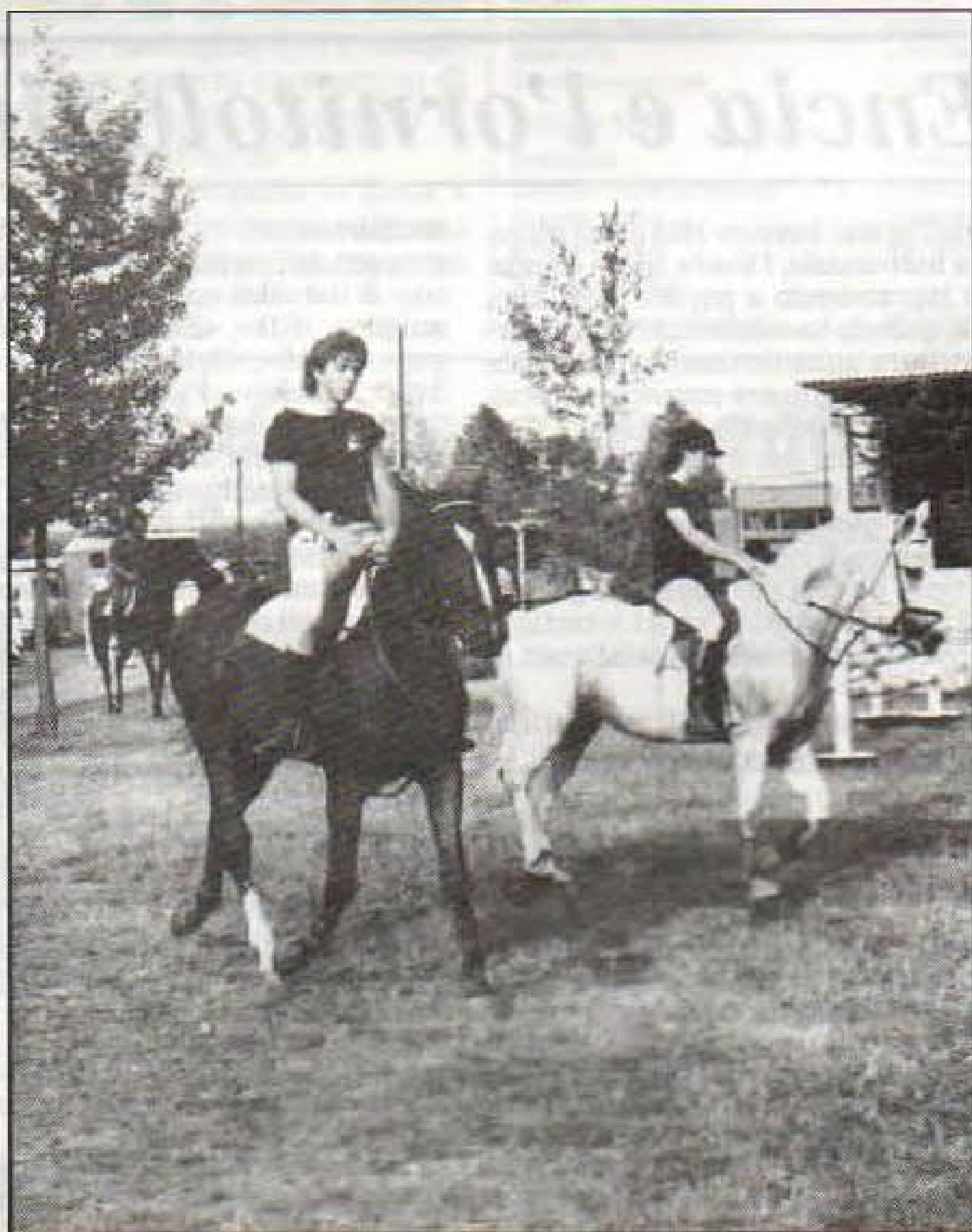
encia
TUTTO PER I TUOI PICCOLI ANIMALI

Passerella per uccelli e cani

Nell'incantevole scenario di un'alba di fine estate, sul terreno del campo sportivo comunale Jach. Dorta di Bertiolo anche quest'anno, per la quindicesima volta consecutiva, si terrà domenica 27 agosto '89 la tradizionale passerella per uccelli e cani.

La pro-loco di Bertiolo, coordinatrice della festa che si effettua con il contributo delle numerose associazioni che si interessano di fauna ed ambiente, ha reso noto il programma della manifestazione: alle 5 del mattino apertura della 15ª mostra mercato degli uccelli con il concorso canoro, la mostra degli uccelli esotici, la mostra dei colombi e la spettacolare esposizione degli animali da cortile; alle 7.30 apertura della grandiosa mostra - concorso dei cani; alle 11 gara del chioccolo (imitazione del canto degli uccelli); alle 12 verranno effettuate le premiazioni dei vari concorsi; nel pomeriggio il denso programma della festa prevede una manifestazione ippica.

Sin dalle prime luci dell'alba funzionerà un fornitissimo chiosco enogastronomico.

Gli organizzatori sono certi che anche in questa edizione si ripeterà una grossa affluenza di pubblico e di espositori. Sin dalle prime luci del giorno migliaia di persone affluiranno a Bertiolo per ascoltare il canto degli uccelli, ammireranno i canarini e gli altri uccelli esotici e visiteranno gli stands che ospiteranno colombi e altri animali da cortile nonché i bellissimi cani di tutte le razze che arricchiranno la mostra mercato canina. Nel pomeriggio un nutrito pubblico farà da contorno ed applaudirà la manifestazione ippica che si concluderà per tanti bambini con l'ormai classico battesimo del cavallo.

Raccordo tra Dc e amministratori

Problemi locali e regionali sono stati dibattuti dall'assemblea degli iscritti alla sezione della Democrazia cristiana di Bertiolo, alla quale era presente il capogruppo dc in consiglio regionale Roberto Dominici. Il nuovo segretario Guerrino Bortolussi ha presentato una relazione che ha toccato tutte le questioni di maggior rilievo che interessano la popolazione locale. Ricordato l'impegno profuso dalla Dc nella consultazione elettorale dello scorso anno per l'elezione del nuovo consiglio comunale, Bortolussi ha ribadito l'esigenza di uno stretto raccordo tra amministratori e organi locali del partito per la puntuale attuazione del programma presentato agli elettori. Si è, infine, soffermato sul noto problema del parco fluviale dello Stella, illustrando il dossier messo a punto dalla sezione dc. Il presidente del gruppo regionale democristiano, Dominici, ha subito posto in luce il positivo risultato elettorale conseguito dalla Dc alle elezioni regionali dello scorso anno, dopo una campagna elettorale che ha definito «particolarmente vivace». «Abbiamo spiegato agli elettori — ha proseguito Dominici — quanto è stato fatto dalla Regione attraverso l'autonomia speciale per la crescita complessiva della comunità, e abbiamo altresí presentato un programma concreto, realistico, per l'azione futura. In questa fase, che per certi aspetti è nuova, dovremo operare per consolidare e possibilmente migliorare i risultati raggiunti, e dovremo altresí meglio qualificare il nostro impegno per la *qualità della vità*.

Illustrati gli indirizzi di fondo cui si richiamano il bilancio e il piano regionale di sviluppo, ora operanti, l'esponente dc si è soffermato sui principali temi che dovranno essere affrontati in sede regionale. «Presteremo particolare attenzione — ha detto — ai provvedimenti legislativi da varare per il sostegno ai settore produttivi, per il nuovo assetto normativo in urbanistica, per la questione ambientale. Su questi temi — ha proseguito Dominici — non mancheremo di dare il nostro apporto elaborativo anche nella sede consiliare affinché i provvedimenti stessi siano rispondenti alle necessità che la società regionale esprime».

«Il vincolo della maggioranza — ha poi concluso Dominici — deve essere piú forte del diritto di ogni partito componente della stessa ad avere un propria e autonoma sfera di movimento e di azione».

Alle relazioni del segretario Bortolussi e del capogruppo in Regione, Dominici, è seguita un'ampia discussione, nella quale sono intervenuti, tra gli altri, Giovanni Lazzarini, Attilio Tilatti, Renato De Sabbata, Luigino Paroni e Filippo Grosso.

S. Giacomo a Pozzec

Si ripeteranno anche quest'anno a Pozz
co di Bertiolo i tradizionali festeggiament
S. Giacomo. Sabato 15 luglio nel parco dell'
lo gli amanti del liscio e del moderno potra
danzare al suono del complesso romagn
«La storia di Romagna», un'orchestra di d
elementi provenienti da Forlí. Domenica 1
le 18.30 sarà inaugurata la seconda mostra
lettiva d'arte regionale organizzata dall'U
ne Pittori e Artisti Friulani di Mortegliano
potranno ammirare quadri riguardanti il p
saggio di località come Bertiolo, Virco, Ste
e Pozzecco. Ci sarà pure la vernice del Merc
no di «Cose fatte in casa».

In serata si potrà ballare il liscio sulle n
dell'orchestra regionale Eva e Denis. I fes
giamenti proseguiranno venerdí 21 luglio
l'esibizione della Discoteca studio Deejay e
bato 22 con l'orchestra Gimmi e Ricordi.
menica 23 luglio nel pomeriggio, a cura del
colo damistico di Bertiolo, si disputerà la f
le del torneo di dama vivente con la partec
zione dei ragazzi in costume friulano. In se
ta, chiusura della sagra con il ballo al su
del complesso Eva e Denis Orchestra. Dura
i festeggiamenti funzioneranno chioschi
vini e piatti tipici locali e ci sarà anche la Pe
di beneficenza, ricchissima di premi che an
vera tra l'altro «una camera per giovane».

L'Encia e l'ornitologia

Nata nell'ormai lontano 1934 come piccola impresa individuale, l'Encia Spa si è andata via via ingrandendo a partire dagli anni Cinquanta, quando ha cominciato ad assumere una struttura autenticamente industriale e ad acquisire e sviluppare conoscenze tecnico-scientifiche di primissimo ordine.

Oggi l'azienda ha due stabilimenti (a Udine e, in provincia, a Bertiolo) per complessivi 27.000 metri quadrati coperti, dispone di un proprio centro di ricerca e produce centinaia di articoli diversi per uccelli da gabbia, gatti, cani, piccoli roditori, pesci e tartarughine, in vendita nei negozi specializzati di tutta Italia.

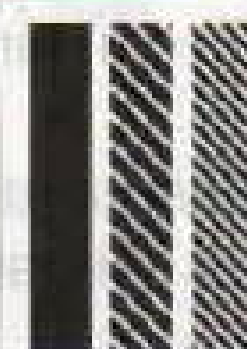
Gran parte di questi prodotti (alimenti ed antiparassitari in modo particolare) sono proposti sul mercato con diversi marchi, alcuni di indubbia notorietà, quali: «Il Buon Miscuglio», «Kik», «Encino», «Patè», «Cibo Vigor», «Menù», «Hykro», «Sabbia d'Oro», «Puligat», «Tobby», «Pussy» e «K.O.».

A tutti questi articoli dotati di un proprio «nome» (perché di largo e frequente consumo) vanno aggiunti quelli (definibili come «durevoli») firmati semplicemente ma significativamente «Encia»: gabbie e piedestalli di grande qualità e bellezza per uccelli e roditori; sofisticati acquari per allestimenti tropicali e vaschette per pesci rossi; guinzaglieria in cuoio, tela, catena, velluto per cani e gatti; accessori vari per gabbie ed altro.

All'ossario di Saragozza

La gita culturale - ricreativa che ha avuto come meta la Spagna, organizzata recentemente dal presidente dell'Associazione combattenti e reduci di Bertiolo, cavalier Giuseppe Revoldini, ha avuto un momento di commossa meditazione quando alcuni partecipanti, trovandosi a Saragozza, si sono recati all'ossario italiano della città per rendere omaggio alla medaglia d'oro Alessandro Pertoldeo di Rivignano e alla medaglia di bronzo Santo Moro di Lonca, caduti nella battaglia dell'Ebro tra il 31 marzo e il primo aprile del lontano 1938.

Con significative parole, il presidente Revoldini ha ricordato ai presenti le figure dei due estinti e ha espresso la sua amarezza che le loro spoglie si trovino tanto lontano dai Paesi d'origine. Prima del commiato erano state celebrate delle messe in ricordo dei due friulani caduti in terre cosí lontane.

La gita, che fa parte del ricco programma dell'associazione di Bertiolo, è quindi proseguite in altre importanti città della Spagna, riscuotendo molto successo.

Comunità in festa con don Igino

L'altro giorno è stato ricordato il XXV di sacerdozio di don Igino Schiff, parroco delle comunità di Bertiolo, Pozzecco e Sterpo.

Originario di Porpetto, giunto a Bertiolo del '75, con capacità e in silenzio il sacerdote si è fatto ben volere e rispettare da tutti. Ha saputo tenere vicino l'intera comunità offrendo spazio ai giovani, creando una comunità di incontro estiva a Lateis di Sauris, divenuta oggi luogo di svago anche per altri gruppi delle comunità. Ha avviato i lavori di ristrutturazione delle canoniche di Bertiolo e Pozzecco, delle chiese e dei campanili. Inoltre ha istituito i consigli pastorale e per gli affari economici parrocchiali.

Don Schiff fa parte altresì del consiglio presbiterale diocesano nonché della giunta dello stesso organismo. È uno dei sette consultori per la distribuzione del clero ed è insegnante di religione al liceo di Codroipo. Da alcuni mesi è vicario foraneo sempre di Codroipo.

Tutta la comunità si è riunita e si è stretta attorno a don Igino per festegiarlo e formulargli gli auguri di ancora lunghi anni di intensa attività pastorale. A Pozzecco voti augurali gli sono stati espressi durante l'omelia da don Luciano Segatto di Galleriano. Al termine del rito, a nome del consiglio pastorale di Pozzecco, il dottor Mario Battistutta ha ringraziato don Igino per la preziosa opera condotta a favore della comunità cristiana, consegnadogli in omaggio alcuni volumi sulla «Storia del Friuli». A Bertiolo le felicitazioni per il venticinquesimo di sacerdozio all'omelia sono tate espresse da don Pietro Biasatti. Anche qui Mario Grosso, per il consiglio pastorale, ha consegnato al sacerdote un presente. La cerimonia ufficiale per il 25° si è svolta in serata nel santuario della Madonna di Screncis, aperto per l'occasione. L'arciprete di Codroipo monsignor Copolutti ha rivolto al festeggiato espressioni augurali di un lunga attività pastorale. Un lungo applauso dei fedeli ha sottolineato la consegna a don Igino del quadro, donato dalla comunità, raffigurante la Madonna che protegge i tre paesi di Bertiolo, Sterpo e Pozzecco, opera di Arrigo Poz. Don Schiff ha chiuso la liturgia ringraziando i fedeli, i sacerdoti intervenuti, il sindaco e l'amministrazione comunale che gli hanno voluto consegnare una medaglia d'oro, auspicando che questo spirito costruttivo di collaborazione continui a beneficio di tutta la comunità cristiana.

All'esterno del santuario la festa è continuata con un rinfresco allietato dalle note allegre della Filarmonica «Prime lùs».

Bertiolo Informa

RUBRICA OFFERTA DALLA FERRAMENTA CRESSATTI

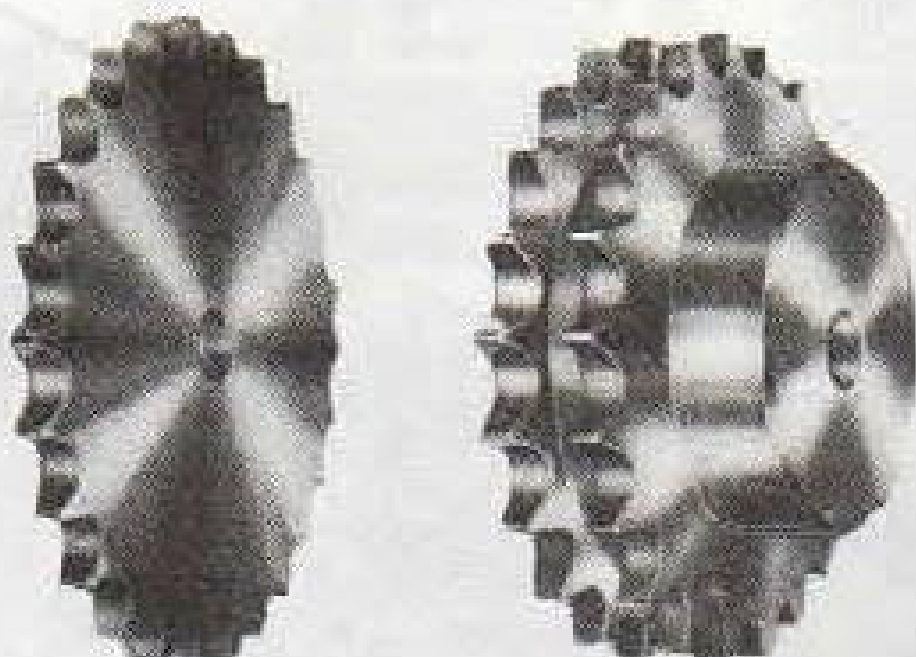
COMUNE: tel. 907004. Orario: da lunedì a venerdì ore 9-12.30; lunedì e mercoledì anche dalle ore 17.30-18.30; sabato solo stato civile ore 10.11.

Sindaco: Nevio Bertolini riceve lunedì e mercoledì dalle 17.30 alle 18.30.

Biblioteca: lunedì ore 15-18; mercoledì e venerdì ore 15-17.

Medico: via Papa Giovanni XXIII - tel. 917048: mattina dott. Tinelli; pomeriggio dott.ssa Mei.

Elenco delle Associazioni del comune

Capoluogo	*Presidente o recapito*
Pro Loco	Franca Della Siega
Ass. Sportiva Bertiolo	dr. Renato Benato
Filarmonica «Prime Lus»	Silvio Zanchetta
Consiglio Pastorale	don Iginio Schiff
Gruppo Naturalisti	Giordano Malisan
Associazione Alpini	Aldo Rambaldini
A.D.O.	Antonino Zabai
A.F.D.S.	Giovanni Cressatti
Circolo damistico	Lanfranco Grossutti
Milan club	Trattoria da Nino
Inter club	Bar Italia
Juventus club	Sergio Fabello
Ass. Pesca sportiva	Giorgio Revoldini
Club 3 P	Marco Saccavini
Club 3 P donne	Elda Tonutti
Gruppo femminile	Sabrina Spangaro
Ass. Ex-Combattenti	Giuseppe Revoldini
Ass. Caccia sportiva	Luigi Fabbro
Amici del cavallo	Enzo Malisan
Gruppo uccellatori	Renato De Sabbata
Club scacchi	Trattoria da Nino
Club alcolisti «Lus Vive»	Silvano Pituello
Ass. Sotto l'albero	Giovanni Milanese
Coro voci bianche «Lis sisilutis»	Maria Grosso
Coro parrocchiale	Giancarlo Schiavo
ALEA	Gianni Venier
Frazione **Pozzecco**	
Cons. economico pastorale	Parrocchia Pozzecco
A.F.D.S.	Rino Ortolano
Comitato festeggiamenti	Rinaldo Dell'Angela
Bocciofila	Livio Iacuzzi
Coro parrocchiale	Franco Tonlutti
Frazione **Virco**	
Bocciofila	Tarcisio Mantoani
Comitato festeggiamenti	Adelino Peruzzo
Gruppo Alpini	Maurizio Sbrugnera
Amatori calcio	Bar da Rosi
Frazione **Sterpo**	
Comitato festeggiamenti	Ezio Virgili

Al Parlamento di Strasburgo

Grazie all'interessamento dell'eurodeputato on. Mizzau, un gruppo di donatori di sangue della sezione di Camino al Tagliamento, guidato dal suo presidente Commisso, ha potuto visitare e assistere all'ultima sessione di lavori del Parlamento europeo di Strasburgo.

Per ricordare un amico...

Si è svolta nei giorni scorsi a Camino al Tagliamento un'apprezzabile iniziativa del Gruppo Giovanile Camino che, per ricordare l'amico Paolo Mauro scomparso l'anno scorso, hanno voluto organizzare ed attuare il Memorial Paolo Mauro con il 1° Torneo di calcio tra 4 compagini di calciatori Amatoriali del mandamento. Sul Campo sportivo comunale di Camino le quattro squadre si sono scontrate con l'agonismo sportivo necessario ma con sempre vivo il ricordo dell'amico Paolo che non c'è piú.

La manifestazione, in tutto il suo insieme, ha registrato ampi consensi dal pubblico sia sotto l'aspetto calcistico sia per lo spirito che ha originato la lodevole iniziativa.

Vincitrice del Torneo è risultata la squadra dello Iutizzo che ha saputo imporsi nella finale alle spese del Lonca. Il terzo posto lo si è aggiudicato il Camino ed il quarto il Gruppo Amatori Calcio di Glaunicco.

Alla fine del Torneo si sono tenute le premiazioni sul Campo. Davanti ad un numeroso pubblico di amici e paesani e dei genitori di Paolo, nel formulare sentimenti di gratitudine per coloro che hanno collaborato per la buona riuscita della manifestazione, ci si è dati tutti appuntamento tra un anno per il 2° Memorial Paolo Mauro.

Primi al meeting di Padova

L'As Camino - Atletica ha partecipato al meeting nazionale tenutosi a Padova e ha ottenuto un meritato primo posto davanti alla società Corredonia di Macerata.

La comitiva era composta da 17 elementi: Cristian Artuso, Alessandra Burra, Massimiliano Cimenti, Carla e Ilaria Danussi, Fabrizio De Paulis, Monica, Morena e Simone Frappa, Cornelio Giavedoni, Stefano Locatelli, Elena Parussini, Maria Grazia Peresan, Ivan Peressini, Cristina Pestrin, Andrea Piccini, Katya Puzzoli, accompagnati da Giuseppe Giavedoni.

Alla manifestazione hanno partecipato circa 300 ragazzi provenienti da 13 regioni che hanno avuto modo non solo di confrontarsi sul piano agonistico, ma anche di conoscersi e divertirsi per mezzo delle serate associative organizzate dal gruppo del Csi di Padova svoltesi sullo sfondo della medievale cittadina di Este.

Notevoli i risultati ottenuti dall'As Camino con i primi posti nei m 800, 200 e nella staffetta femminili e i secondi posti nei m 400, 200 e nel salto in lungo maschili.

L'incontro si è svolto all'insegna della solidarietà: a Padova si trova infatti un ospedale specializzato nella ricerca e nella cura della leucemia infantile che necessita di aiuti finanziari.

Tutti i partecipanti hanno aderito all'appello lanciato dal Csi di Padova, raccogliendo una considerevole cifra da destinarsi a tale istituto.

Il meeting si è concluso con la visita alla città di Padova, seguita dalle premiazioni e con la promessa degli atleti di ritrovarsi tutti alla prossima festa nazionale.

Cristina & Monica

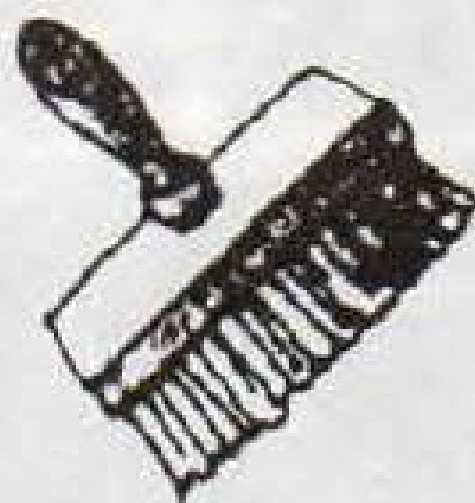
Ragazzi in festa per i Gdg

A momenti la pioggia pareva volesse guastare l'atmosfera festosa di un giorno dedicato allo sport dei piú giovani. Per partecipare all'edizione locale di Giochi della gioventú, gli alunni delle Scuole elementari del Comune di Lestizza si erano dati appuntamento quest'anno nel campo sportivo della frazione di Nespoledo. Con loro erano arrivati i genitori, i fratelli piú grandi, gli appassionati e altri ancora, contagiati dalla prospettiva di trascorrere, in compagnia e all'aperto, un momento di festa.

Il tempo, si diceva, non faceva presagire nulla di buono e la gente, dopo la breve cerimonia di aperturra, guardava preoccupata il vessillo del CONI sventolare contro il grigio del cielo: un vero peccato per gli organizzatori, l'Amministrazione comunale, le Associazioni sportive e le Scuole. Eppure, dopo aver acceso la fiaccola olimpica, una piccola velocista aveva salutato i compagni e i presenti, ricordando a tutti il significato delle manifestazione e augurando di cuore una buona giornata. Ed ecco, neanche l'avesse sentita, il sole spazzare d'un colpo le nubi e i timori; tutto successivamente si è svolto nel migliore dei modi. I piccoli atleti hanno corso, saltato, giocato a calcio e pallavolo con impegno decoubertiano, onorando l'incontro con autentico spirito sportivo. Ai bordi del campo di gioco, il pubblico, sinceramente divertito e partecipe, ha sostenuto vivacemente i ragazzi in pista e volentieri qualcuno avrebbe cancellato il «surplus» anagrafico pur di scendere in lizza. Tutti hanno fatto insomma la loro parte, compreso il Gs Nespoledo cui spettava di fare stavolta gli onori di casa. Congratulandosi con i partecipanti a chiusura dell'incontro, il Sindaco e l'Assessore allo sport hanno rilevato l'evidente semplicità del messaggio sportivo rivolto ai piú giovani, capace di creare comunicazione e stimoli educativi nello stesso tempo, al di là di ogni agonistica pretesa.

Presenti alla cerimonia di premiazione anche il Direttore didattico di Mortegliano, i funzionari della Banca popolare di Codroipo e i dirigenti delle Associazioni sportive che insieme hanno collaborato alla buona riuscita del programma.

L'Aula magna nelle medie è realizzabile?

La sede delle Scuole Medie di Lestiz[...] partire dal 1983, è andata man mano a[...] mendo la configurazione fisica attuale, [...] zie ad alcuni progressivi interventi di [...] so respiro. A tutt'oggi sono stati compl[...] il corpo centrale, le aule speciali, la [...] stra e si è proceduto ai lavori di recinzio[...] sistemazione a verde alberato dell'[...] adiacente. Manca ancora qualcosa per[...] ristrutturazione di arte dei locali utili[...] per il servizio mensa in seguito all'istit[...] ne del tempo prolungato e la realizzaz[...] del corpo da adibire ad aula magna e a[...] torium. Del progetto in questione, red[...] dallo studio Coretti di Udine, hanno dis[...] so la Giunta, il Preside e gli assessori [...] vinciali all'istruzione e alle finanze Si[...] e Strizzolo nel corso di un incontro di l[...] ro. La collaborazione con la Provincia [...] fatti indispensabile per l'attuazione d[...] intervento che impegna l'Amministra[...] ne Comunale a ricercare i canali finan[...] piú adatti tecnicamente allo scopo, ne[...] spetto della propria disponibilità di b[...] cio. Se l'oggettiva opportunità del prog[...] ma è infatti indiscutibile, data la possib[...] concreta di offrire una risposta adeg[...] in termini di funzionalità, alle esigenz[...] gruppi culturali, delle associazioni, d[...] collettività tutta, si tratta comunque d[...] impegno amministrativo e finanziario [...] siderevole. Occorrerà comunque valu[...] le disponibilità e i tempi di realizzo, [...] che, nel corso dell'incontro, la neces[...] dell'opera, a fini didattici e no, è stata [...] versalmente riconosciuta.

Informazioni e cultura per le coltivatrici

Le donne coltivatrici del Comune di Mereto di Tomba a conclusione delle tre serate informative su problemi agro-alimentari e previdenziali hanno organizzato una visita guidata a una serie di cooperative e aziende agricole della nostra provincia.

La delegazione, accompagnata dall'on. Maria Piccoli, consigliere regionale, ha visitato il centro raccolta uova al Partidor di Udine, l'allevamento di polli da carne nell'azienda zootecnica dei fratelli Moras di Ponte Rosso a Terzo di Aquileia. Non è mancato all'iniziativa il momento storico-culturale con visita guidata alla basilica di Aquileia.

L'interessante giornata si è conclusa con la sosta presso la Cooperativa di solidarietà «Il Melograno» di Rizzolo di Reana, specializzata nella produzione di fiori e piantine da orto.

D. P. O.

Metti un rifiuto nel posto giusto

Il concorso per il manifesto «Metti un rifiuto nel posto giusto» proposto dall'A.D.O., da altre associazioni di volontariato esistenti nel territorio e dall'Amministrazione Comunale, riservato agli alunni delle scuola elementare, ha impegnato tantissimi bambini che si sono sbizzarriti a creare slogans ed immagini di forte valenza comunicativa.

Il disegno, considerato migliore fra le 70 opere eseguite, da una giuria di esperti, è diventato poster. In una simpatica manifestazione ospitata nella sala del Consiglio, le autorità comunali (il Sindaco Gilberto De Marco, l'Assessore alla Pubblica Istruzione Remo Cisilino, l'Assessore alla Sanità Loris Micelli) ed il Presidente dell'A.D.O. di Mereto (Guido Sud) hanno consegnato agli scolari presenti il poster, ma hanno anche ricordato al giovane pubblico quanto sia importante sin da piccoli rispettare la natura ed acquisire comportamenti ed abitudini tali da rendere la convivenza tra uomini, piante, animali capace di produrre l'ambiente ed il territorio in cui viviamo puliti, igienici e salubri.

G. S.

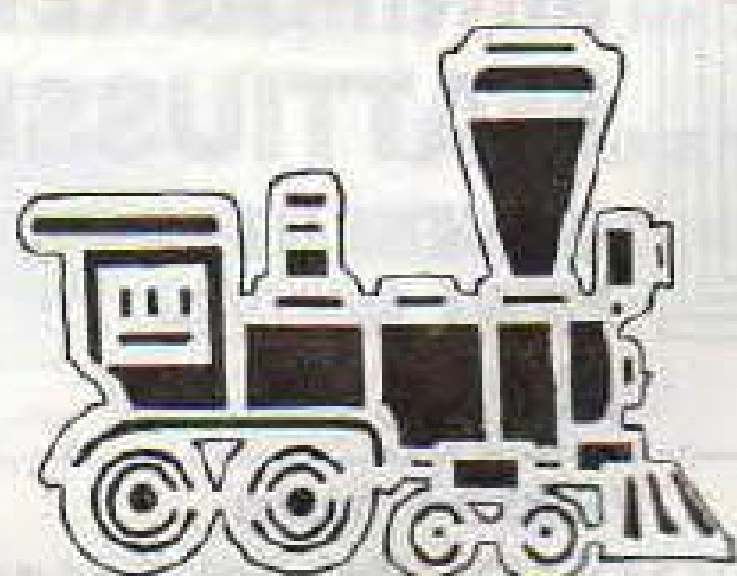
Meeting interregionale di atletica leggera

Si è svolto domenica 21 maggio, nel polisportivo comunale «G. Molaro» di Mereto di Tomba, l'ormai tradizionale incontro di atletica leggera, che è solito riunire una rosa di atlete ed atleti tra i piú quotati nelle varie specialità.

Come novità di quest'anno, si annovera la partecipazione della compagine di Nova Gorica (Jugoslavia), con l'ostacolista Rok Kopitar, ex-olimpionico di Mosca.

Le gare hanno avuto regolare svolgimento, nonostante il disturbo dato da un acquazzone all'inizio, e precisamente con il seguente programma: ore 16 inizio con m 200 hs femm., salto in lungo femm., disco masch. Sono seguite le batterie dei 100 e 400 maschili e femminili, il lancio del martello e le gare di salto in lungo e in alto; poi il lancio del disco, le gare di mezzofondo, le finali dei 100 m e le corse a ostacoli maschili.

Da segnalare i risultati di Morena Pistrino nei 200 hs f con 28"4, Barbara Milani nei 100 m con 12", Francesco Angelotti con 59'1" nei 400 m. In campo maschile, da segnalare Rok Kopitar (N. Gorica) con 36" nei 300 m ostacoli, Mauro Fanton con 10"6 nei 100 m, Renato Srebnic con 48'7 nei 400 m, Carlo Spinelli con 1'55" negli 800 m, Mauro Sabbadini con 8'25" nei 3000 m.

Le gare, seguite da numeroso pubblico, sono terminate con le premiazioni alle 18.30, a cui è seguita una allegra grigliata offerta a tutti gli atleti e accompagnatori.

Rassegna corale nella parrocchiale

Nella chiesa parrocchiale di Tomba si è svolta la settima rassegna corale, organizzata dal coro paesano il Cjasteliir in collaborazione con l'Unione Società Corali Friulane. Alla rassegna si sono esibiti, oltre alla locale formazione, il coro Vôs di Ospedalèt di Ospedaletto di Gemona, diretto dal maestro Andrea Venturini, il coro G. Pigani di Pavia di Udine, diretto dal maestro Armando Tulisso, e il coro 3 Molini di Cavriè di Treviso, diretto dal maestro Corrado Girardi. Dopo una breve introduzione di don Edoardo Furlano, parroco di Plasencis, ha preso la parola il maestro della locale formazione corale, Maurizio Del Giudice, che, dando il benvenuto ai presenti, si è poi soffermato a spiegare le ragioni della nascita di un coro a voci virili, quale quello di Tomba, nato undici anni fa per volontà di un gruppo di amici appassionati della villotta friulana e del canto di montagna. Superato un breve periodo di assestamento, il coro si è poi stabilizzato sugli attuali ventisette componenti, i quali con costante impegno e studio sono riusciti ad elaborare una omogenea espressione vocale, arricchita occasionalmente da voci soliste. In questi anni di vita, il coro si è anche avvicinato alla musica sacra, allestendo brani di Mitterer, Perosi e Tomadini per i quali si è valso dell'accompagnamento di harmonium e arpa. Il coro Cjastelir ha, quindi, dato inizio alla rassegna, presentando tre brani tratti dal repertorio della musica popolare, genere, questo, che è stato proposto anche dai cori di Ospedaletto di Gemona e di Cavriè di Treviso. Gli autori in prevalenza scelti sono stati De Marzi, Seghizzi e Girardi. Il coro di Pavia di Udine ha invece esibito un repertorio di polifonia sacra, scegliendo autori come Viadana, Grieg, Pigani, Viozzi, Montico e De Victoria.

In conclusione di serata è intervenuto il Sindaco del Comune di Mereto di T., il quale, dopo aver evidenziato come la riuscita e il successo di questo tipo di anifestazioni sia dovuto al grande impegno e sacrificio di ogni singolo corista, ha presenziato allo scambio degli omaggi tra i singoli cori, consegnando poi a ciascuno di essi il gagliardetto del Comune.

Anche L'U.S.C.F. ha voluto lasciare un ricordo ai cori partecipanti alla serata, consegnando loro una targa per mano della segretaria Daniela Bonitatibus, nota concertista d'arpa, già in passato collaboratrice del locale gruppo Cjastelir.

S.V.

I risultati delle europe

Novità nelle elezioni europee del Comu di Mereto di Tomba per tutti i partiti in pie sintonia con quanto è successo nella Region in Italia.

La Dc, il partito che candidava al Par mento europeo il conosciutissimo Mizza stata votata da 54 cittadini su 100. Il success inconfutabile: c'è un recupero sia sulle reg nali del 1988 sia sulle politiche del 1987, anc se rispetto alle europee del 1984 si registra u flessione di 0,7 punti.

Il Psi vince e si conferma secondo par del Comune. Conta 328 elettori pari al 16, guadagnando ben oltre 5 punti sullo strimin to 11,3% delle percedenti europee. La vitt appare cristallina perché guadagna pure su regionali dello scorso anno.

Il Psdi subisce un crollo notevole. L'an scorso, dopo la crisi del 1987 che lo aveva p tato a un minimo storico, s'era ripreso, gua gnando la fiducia di 17 elettori su 100. Il 18 g gno ha, invece, perso ben 146 elettori. Essen stato votato da appena 200 cittadini ha otte to un consenso molto piú basso rispetto al p cedente minimo: ha conservato appena 10 el tori su 100. Il Pci ottiene il buon risultato de precedenti europee (6,8%), migliorando sia spetto alle regionali del 1988 sia rispetto a politiche del 1987.

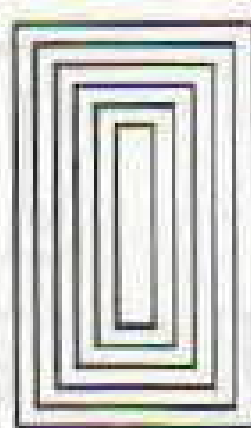
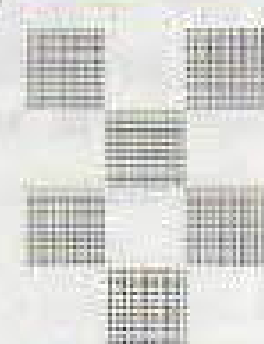
Contro, quindi, tutte le previsioni che vedevano sconfitto, sembra aver superat crisi profonda che lo attanagliava e, differ ziandosi dai comunismi dell'Est e dell'Es mo Oriente, sembra aver recuperato credi tà democratica. I Verdi, complessivamen raggiungono quasi il 5% e sono pochi conse rispetto ai tanti che hanno ottenuto in Re ne.

Il Msi con il suo 2,7% dei voti si manti sostanzialmente fermo.

Il Pli e il Pri raggiungono appena l'1 della preferenze. Francamente si tratta di risultato molto deludente.

Notevole è il numero degli elettori che praticamente invalidato il proprio vo l'8,3%.

Sono cittadini che non credono all'Euro o che non credono che i 13 partiti in lizza pos no costruire l'Europa?

Riteniamo valida la seconda ipotesi, p ché gli abitanti di Mereto, recandosi a vot al 90%, hanno coscientemente dimostrato c il proprio comune, la propria Regione, l'Ita credono all'Europa.

Festeggiati i carabinieri

La popolazione dei comuni di Rivignano, Teor e Varmo, in quel di Rivignano hanno festeggiato il Comandante della locale Stazione dei Carabinieri e coloro che prestano servizio nell'Arma.

Molte associazioni locali si sono messe assieme ai cittadini e hanno organizzato la giornata. Dalla caserma, nel tragitto, per arrivare all'area sottostante alla Scuola Elementare di Rivignano, la Banda Musicale Primavera ha intonato brani di circostanza. La manifestazione è stata organizzata per dare un pubblico riconoscimento al coraggio ed all'opera svolta in questi anni dal Comandante Vittorio Antonello. Apprezzamenti per il festeggiato e per tutta l'Arma, oltre a sottolineare il ruolo sociale della stessa, sono stati espressi dal Tenente Colonnello Giuliano Ferrari, Comandante del gruppo Carabinieri di Udine.

Presenti i sindaci Mainardis per Rivignano, Vello per Teor e Vatri per Varmo, a nome degli stessi il Sindaco di Rivignano ha ringraziato la popolazione intervenuta, le autorità e un particolare ringraziamento ha rivolto al Comandante della Stazione di Rivignano per l'opera svolta.

Tra le autorità presenti il Prevosto Don Vignuda, l'Assessore Provinciale Pelizzo e il Capitano Vittorio Santoro, comandante la Compagnia di Palmanova.

Oltre che al festeggiato sono state consegnate targhe di riconoscimento ai Carabinieri della locale stazione che, finito il servizio, sono rimasti ad abitare nella cittadina.

P. Buran

Anziani in festa

Anche quest'anno il gruppo del Volontariato Vincenziano ha offerto alle persone anziane l'occasione per passare un pomeriggio festoso nei locali dell'asilo di Rivignano. L'amichevole incontro, per tutti gli anziani del Comune, si è svolto domenica 18 giugno, festa di Sant'Antonio, ed è stato rallegrato dalle note festose della banda Primavera.

Dopo la santa messa celebrata dal prevosto don Domenico Vignuda sono seguiti un rinfresco e la presentazione di scenette e balletti delle giovani mamme. Nella comunità di Rivignano e frazioni queste giornate per gli anziani, oltre che essere frequentate, sono un momento di forte coesione e socializzazione.

4º memorial Meret di bocce

Un appuntamento importante in campo nazionale, gara di propaganda a terne con 128 formazioni, è il 4º Memorial Meret Lino, che la Società bocciofila Rivignanese organizzerà per sabato 5 e domenica 6 agosto 1989.

Un grande impegno per il presidente e per il consiglio del sodalizio e altrettanto impegno per lo sponsor F.lli Dri di Teor. Il Comitato organizzatore vede come presidente Aurelio Meret e con altri incarichi Lorenzo Self, Rolando Sognasoldi, Bruno Zoratti, Gino Trevisan, Armando Dose, Dino Nardini, Armando Paron, Eugenio Fantin, Raffaele Pighin.

Saranno coinvolti trenta campi di gioco del Friuli e potranno giocare tutte le categorie per la conquista di quattro trofei e molti premi speciali.

Assemblea per «Il lascito De Campo»

Francesco De Campo, classe 1896, cittadino di Gradisca di Sedegliano, sergente caduto in combattimento nel 1917 durante la Grande guerra; con un testamento autografo ha lasciato allora agli abitanti di Gradisca le sue proprietà: un terreno e il fabbricato in piazza Regina Margherita, attuale sede della Cooperativa di consumo.

Francesco De Campo, giovane colto, dinamico operatore commerciale, era particolarmente legato alla multiforme vita sociale del suo paese che ha voluto cosí premiare dopo che la catastrofe della guerra l'aveva travolto da valoroso, poco piú che ventenne, assieme a tanti altri giovani del paese.

Gradisca l'ha sempre ricordato: gli ha anche dedicato una lapide, «l'Ancona del Cristo» in via C. Battisti e un'ala delle scuole elementari; la sua salma è tumulata nel Sacrario di Oslavia.

Ora gli immobili del «Lascito De Campo» versano in cattivo stato di conservazione e inoltre da piú parti si chiedono da tempo soluzioni definitive e consistenti.

Gli abitanti di Gradisca riuniti dunque in assemblea con il concittadino presidente della Provincia di Udine, Tiziano Venier, il sindaco di Sedegliano Luigi Rinaldi e l'assessore comunale Plinio Donati hanno deciso la cessione dei locali all'Iacp di Udine, che si è impegnato in lavori tali da garantire alla comunità delle sedi per vari servizi, delle residenze per giovani coppie e un adeguato e decoroso recupero edilizio e architettonico dei fabbricati e della piazza.

Una scelta e una svolta estremamente importanti e al passo con i tempi quella dell'assemblea di Gradisca per una continuità nuova nel rispetto della migliore tradizione locale e di quella volontà e di quei sentimenti sociali che hanno sempre animato il giovane Francesco De Campo.

Gli artisti delle medie

Omaggio a Bruegel è il pannello di quattro metri per due che i *magnifici sedici* ragazzi delle terze della attiva scuola media di Sedegliano (Nada Minuzzi, Mariangela Molaro, Angela Scollo, Luca Ziraldo, Paolo Brun, Elisa Sattolo, Gabriella Vit, Milena Cecconi, Paola Zappetti, Claudia Clabassi, Vania Di Lenarda, Chiara Manazzone, Filippo Molaro, Silvia Padovan, Monica Uboldi, Anna Usatti) hanno con molto impegno realizzato sotto l'attenta e sapiente guida della professoressa Maristella Cescutti e che sabato, ultimo giorno di scuola sarà presentato ad autorità e genitori.

Grandi soddisfazioni per il preside Floreano, quindi, in questo anno scolastico che volge al termine; gli allievi infatti si sono distinti oltre che nell'ambito artistico anche in quello teatrale, preparati dal professor Piergiuseppe Di Lenarda.

Soggiorno per giovani

Il soggiorno estivo per giovani per il 1989 è stato programmato per la settimana dal 14 al 20 agosto, nei locali della parrocchia di Porcia, a *Barcis* (Pn).

Possono partecipare tutti i giovani che abbiano compiuto i 14 anni e che intendano trascorrere una settimana di impegno comunitario.

Il coordinamento dei gruppi, che verranno formati in base al numero ed all'età dei partecipanti, sarà affidato agli animatori della Parrocchia.

Per le iscrizioni, il programma e gli ulteriori dettagli per il viaggio e il soggiorno, rivolgersi in canonica.

Santo Stefano a Gradisca

Sul grande prato della secolare Cortina all'ombra di alberi antichi, si riaffaccia la tradizione.

Ritorna la festa d'estate, un appuntamento molto sentito per Gradisca di Sedegliano e per tutto il Medio Friuli e che affonda le radici in tempi lontanissimi: una festa dal fascino antico e immutato.

Ritorna cioè quella festa di Santo Stefano che ha visto sempre riconvergere in paese la gente sparsa per il mondo e ancora tanti altri per incontrare volti amici proprio in questa oasi di pace.

La tradizionale manifestazione si articolerà su otto giornate. Anche quest'anno avrà un consistente prologo nel mese di luglio che introdurrà ai momenti piú sentiti di marca agostana. Ecco, pertanto, solo un cenno del programma messo a punto dalla Pro Gradisca.

Da giovedí 27 luglio a domenica 6 agosto saranno aperte le varie mostre: di pittura, del bonsai e quella di «Gradisca nei timbri» dal 1900 a oggi.

Poi, sotto i pini e in un suggestivo gioco di luci, si ballerà con le orchestre piú rinomate del Triveneto.

Interessante anche il programma di disco-music, di dance-show e di comics... con il Teatro Incerto di Gradisca.

Grande sport con avvincenti gare «off-road» di automodelli a motore, torneo mandamentale di calcetto da tavolo e un avvincente caccia al tesoro a squadre per i giovani dei Comuni della zona.

Saranno infine presenti i cavalli per esibizioni equestri e battesimo del cavallo per i bambini.

Particolarmente interessante saranno quest'anno la ricca pesca di beneficenza e l'accurato servizio di buffet.

La crisi della Nico

Già venti ex-dipendenti della Nico Spa di Sedegliano hanno trovato altra occupazione in aziende della zona o in zone limitrofe. Lo ha assicurato l'assessore regionale all'industria Ferruccio Saro nella risposta all'interrogazione sulla grave situazione di crisi della Nico, azienda che recentemente è stata dichiarata fallita.

I crediti dei lavoratori, tra salari pregressi, trattamento di fine rapporto, ammontano a 450 milioni: i lavoratori, con l'assistenza dei sindaci, sono entrati nella causa fallimentare per tutelare le loro spettanze. Ma è evidente che ora tutto è subordinato ai tempi e alle procedure del fallimento.

Intanto le organizzazioni sindacali si stanno attivando per individuare nei tempi piú brevi ulteriori occasioni di lavoro per i restanti ex-dipendenti. «La regione — ha concluso Saro — conferma la sua disponibilità ad appoggiare e aiutare gli sforzi che da ogni parte verranno compiuti per raggiungere la completa soluzione della vicenda e programmare piú in generale un rilancio produttivo e occupazionale del Medio Friuli.

18ª Festa dei fiori

Gli organizzatori della «Festa dei fiori» di San Lorenzo di Sedegliano possono essere considerati degli innovatori: a ogni nuova edizione si sono potute apprezzare interessanti novità, tutte collegate, peraltro, al tema romantico della presenza floreale.

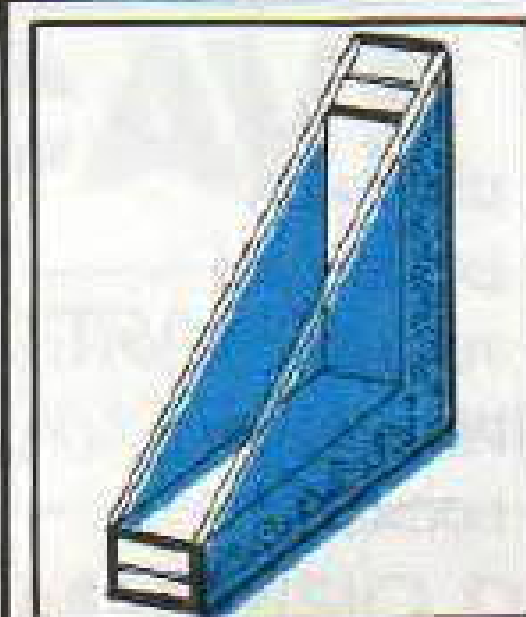
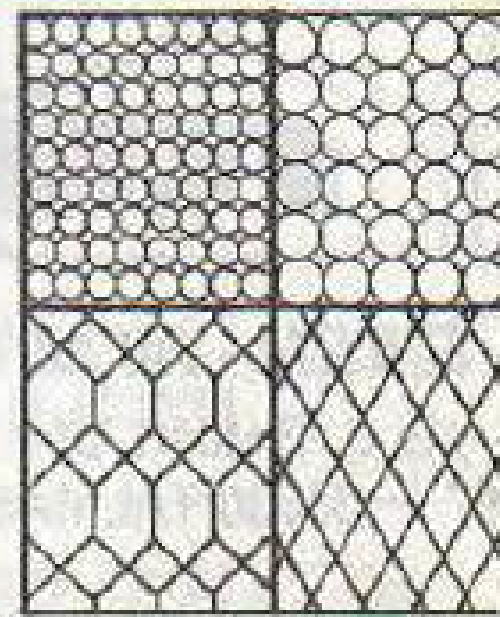
Ricordiamo la manifestazione «Balcone fiorito», durante la quale un'apposita commissione premia le piú belle decorazioni florali del paese; il concorso «Reginetta dei fiori», con la passerella delle ragazze piú carine e spigliate del circondario; l'espressione artistica dei giovani locali che per diverse edizioni hanno ideato e stampato a mano i manifesti, sempre diversi, divenuti ormai rarità da collezionista; gare di composizione floreale e molte altre attività che sarebbe lungo elencare.

Fra le novità di quest'anno, oltre alla spettacolare esibizione di unità cinofile addestrate, spicca una manifestazione, denominata «Serenade vie pe gnot», assolutamente inedita nella Regione; una stupenda ragazza, affacciata a un balcone appositamente predisposto, ascolterà la serenata di diversi cantanti, singoli o in gruppo, che si esibiranno al meglio delle loro capacità canore.

I premi sono importanti (viaggi e strumenti musicali). La data della gara è fissata per la sera del 22 luglio 1989. Gli interessati possono rivolgersi, per chiarimenti relativi al regolamento, ai numeri 916005 (bar All'Albero) e 916515 (bar Olimpia). È facile intuire che anche quest'anno, dal 14 al 23 luglio, San Lorenzo farà il «pieno» di visitatori.

Stato Civile

Aprile 1989 - Sono nati: Serena Zanon di San Lorenzo, Stefania Zoratto di Rivis di Sedegliano. Sono morti: Armenegildo Misson (9 anni) di S. Lorenzo, Santa Menini, (76 anni) di Turrida, Secondo Castellani (74 anni) di S. Lorenzo res. Francia, Corinna Fant (75 anni) di Gradisca. Si sono sposati: Pierino Zappetti di Sedgliano con Arianna Molaro di Coderno, Giovanni Matteazzi di S. Lorenzo con Manuela Portolan di Casarsadella, Silvano De Giusti di Codroipo con Graziella Chiesa di S. Lorenzo, Sandro Fabello di Codroipo con Gabriella Matteazzi di S. Lorenzo.

Marzo 1989 - Sono nati: Giulia Ganzini di Grions, Greta Prezza di S. Lorenzo. Sono morti: Elio Midolini (63 anni) di Sedegliano, Adele Chiesa (92 anni) di S. Lorenzo, Giobatta Pressacco (88 anni) di Turrida, Beniamino Turoldo (64 anni) di Grions, Maggiorino Ganzini (79 anni) di Grions. Si sono sposati: Maurizio Clozza di Rivis e Alessandra Beltrame di Manzano, Pierino Menini di Rivis con Ornella Zanini di Udine, Alessandro Grillo di Gradisca con Claudia Annovazzi di Gradisca.

Il gnûf marciât

Finalmentri a Talmassons
a vin n'e biele nuvitât,
che in te place grande
l'è viart un gran marciât.
Merce di ogni genar
di ogni plasiment
e cussì a si contente
ogni singul client.
Scarpis, stivâi e zocui,
ciamesis e bregons,
di tintis plui modernis
di tantis confezions.
Mandarins, limons, naranzis
di tiare siciliane
un vèr prodòt squisit,
che alè come la mane.
Formadi di ogni tipo
grana, mentâl e provolon;
gorgonzola, strachin, montasio
e sigûr a presit bon.
A'è ancie la butêghe
di Luigino scior Bonut
di stofis, materas, cucietis
in genar un pòc di dut.
Da Tito scior Turel
a'è la butêghe bâse
a l'è dut l'ocorent
pal furniment de ciase.
L'ostarie di scior Agnul
a è come n'è stazion
ritrovo di amis
a bevi di chel bon.
Duç contenz e duç lêgris
di chiste nuvitât
sie a Talmassons e Flambri,
Flumignan e S. Andrât.
Chiste iniziative
a è degne d'amirasion
mediant il nestri Sindic
e l'amministrasion.
A l'è il soldât che al ciale
la merce dute biele,
al pâr propi che al fâsi
la guardie e sentinele.
Un caloros salût
all'ami dongie e lontan
e un augurio di ogni ben
di Milio di Flumignan.

Emilio De Paoli

Le risorgive in un libro di Sguazzin

Il libro «Le risorgive della Bassa friulana, Guida per escursioni botaniche» curato dal Prof. Francesco Sguazzin, noto studioso della realtà territoriale della Bassa pianura friulana, edito da Ribis, è stato presentato nel salone del Consiglio provinciale, dal massimo conoscitore delle zone umide, il prof. Licio Poldini docente all'Università di Trieste.

La zona delle risorgive che caratterizza la zona della Bassa friulana che va da Codroipo a Palmanova è oramai l'ultima dell'intera pianura padana. Il paesaggio, infatti, nel corso dei secoli ed in maniera massiccia in questo ultimo versante è stata drasticamente trasformata in coltivo; solo qualche isola, fra un mare di cereali, si è salvata.

L'opera, realizzata con il contributo determinante della Provincia di Udine, in particolare dell'assessorato all'agicoltura, turismo e attività ricreative e sportive, guidato dall'Assessore Avv. Giovanni Pelizzo, ha avuto quali importanti copatrocinatori e sostenitori, il Comune di Talmassons e la Cassa Rurale ed Artigiana della Bassa Friulana di Castions di Strada e Flambro.

L'iniziativa editoriale è stata voluta e coordinata dalla Associazione naturalistica «La Marculine» attiva da molti anni nella zona. L'autore ha concepito l'opera come una guida alla conoscenza delle piante spontanee, flora che presenta specie uniche, endemismi, di grandissima valenza botanica. Il lavoro del prof. Sguazzin è diretto essenzialmente verso il mondo della scuola e ha carattere divulgativo per gli amanti della natura.

Dopo l'introduzione dell'assessore Pelizzo, attento conoscitore di queste aree, il Prof. Poldini ha illustrato l'opera, che ha definito importante, completa, didatticamente attenta alle esigenze dei ragazzi che vogliono scoprire e approfondire anche scientificamente questa peculiare realtà della nostra pianura friulana.

12ª mostra mercat ornitologica

Programma:

Domenica 30 luglio 89 — Ore 5: Ape ra esposizione uccelli da richiamo, 6ª stra coniglio e Mostra avicola; ore Inaugurazione 3ª Mostra mercato dei f ore 9: Mostra di aeromodelli; ore Apertura al pubblico 7ª Mostra colo ore 10: Lancio colombi viaggiatori della cietà «Ala del Friuli»; ore 10: Esibiz dei cani dell'allevamento del Guado di na Maria Gancic - Terenzano; ore 1 Gara di chioccolo e senza chioccolo; 10.30: Premiazioni uccelli da richiam canarini; ore 11: Esibizione cavalli l'«Appaloosa Horse Club Friuli» di Fl gnano; ore 12.30: Premiazioni colombi e nigli; 17.30: Esibizione in volo radiocom dato di un gruppo di appassionati aero dellisti; ore 21: Serata danzante allie dall'Orchestra «Ieri, oggi e domani». gresso al ballo e gratuito; ore 23: Estra ne lotteria con ricchi premi.

Lunedì 31 luglio 89 — ore 20: Serata i giovani con la discoteca «Tirradio».

I 300 anni di Giuseppe Bini

Al momento di andare in stampa apprendiamo che, sabato 1° luglio, nel Municipio di Varmo si sta svolgendo l'atteso Convegno di studio «Dal patriarcato aquileiese all'unità europea», per ricordare il 3° Centenario della nascita di Mons. Giuseppe Bini (Varmo, 1689 - Gemona, 1773).

Il programma dell'incontro prevede il saluto introduttivo del Sindaco di Varmo Graziano Vatri e del Parroco Don Arnaldo Tomadini, seguito da un'attenta relazione ufficiale sulla figura e sull'opera del Bini, da parte del dott. Don Luigi De Biasio, insigne studioso e bibliotecario arcivescovile.

Un proprio intervento viene dato anche dai rappresentanti delle altre comunità «coinvolte» nelle vicende del personaggio: Flambro (di cui Bini fu Pievano dal 1727 al 1739), con la partecipazione di Don Pietro Salvador e del Sindaco di Talmasson Alfonso Turco; inoltre c'è la partecipazione di Gemona (G. B. fu suo Arciprete dal 1739, fino alla morte, 1773), con il Sindaco Claudio Sandruvi e Monsignor Luciano Felice.

Particolare significato per l'incontro, è costituito dalla presenza di S. E. Mons. Alfredo Battisti, Arcivescovo di Udine (e successore diretto dei patriarchi d'Aquileia).

Il convegno è presieduto dal presidente della Giunta regionale Adriano Biasutti, a sottolineare l'importanza dell'appuntamento, occasione inedita di scambi sociali e culturali, intesa a rivalutare questo personaggio varmese, a tre secoli di distanza, nei vari aspetti.

Com'è noto, questa manifestazione culturale è stata organizzata dalla locale Biblioteca civica, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Varmo e l'egida dei Comuni di Talmassons e di Gemona.

Inoltre, ha ottenuto il patrocinio della Presidenza della Giunta regionale F. V. G. e quello della Presidenza della Provincia di Udine.

(La cronaca dettagliata dell'incontro sarà riportata nel prossimo numero del periodico).

I giovani della Forania

Un intenso incontro-confronto dei giovani credenti della Forania di Rivignano-Varmo, sul tema Crescere in una comunità. Come?, si è svolto sabato 10 giugno a Romans.

Come da programma, alle 16.30 c'è stata l'accoglienza, seguita dal lavoro di gruppo e dalla cena consumata insieme.

Una veglia di preghiera ha preceduto il caratteristico falò finale.

■ **Scarpette rosse** è il tema del balletto in tre atti, tratto da una favola di Andersen, che ha avuto luogo nell'oratorio parrocchiale di Varmo, a conclusione del Corso annuale della Scuola di Danza varmese.

Tanta e sentita è stata la partecipazione di scolari, genitori, appassionati e pubblico.

Maestra e coreografa: la bravissima Nicoletta Maran.

La manifestazione ha ottenuto il patrocinio dell'amministrazione comunale.

La Dc per l'Europa

Lunedì 12 giugno, la palestra di Varmo ha ospitato un interessante incontro pubblico, sul tema «Una regione forte al centro dell'Europa», organizzato dalla locale Sezione democristiana.

Dopo il saluto introduttivo del segretario politico dott. Alessandro Mauro, sono intervenuti Pierino Donada, sindaco di Codroipo e presidente Aicre, e il consigliere regionale Oscarre Lepre.

I due relatori hanno visualizzato, nei molteplici aspetti, il significato della tanto auspicata unità dell'Europa, pur nel rispetto delle singole identità. Inoltre, sono stati ribaditi l'impegno e la coerenza del partito in tal senso.

Il sindaco di Varmo, Vatri, con un proprio intervento, ha concluso la serata.

■ **Evoluzione dei fiumi** — Il 16 giugno scorso, nella sala consiliare del Municipio di Varmo, l'ingegner Roberto Foramitti ha parlato su Evoluzione dei fiumi e torrenti friulani - La laguna».

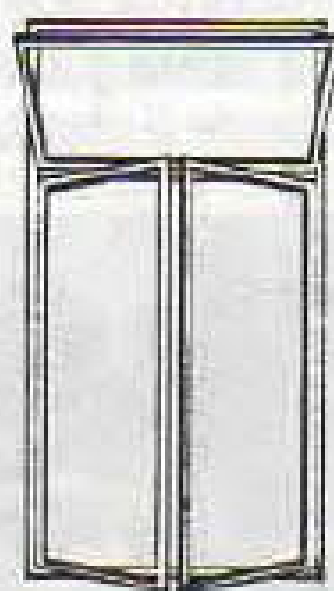
L'incontro, cui è seguito un dibattito di approfondimento dei temi in discussione, e per valutare eventuali tematiche di dettaglio, è stato organizzato dalla Delegazione di Udine dell'Associazione idrotecnica italiana.

Festa in famiglia

Così è stata denominata quest'anno la simpatica festa tenuta nel parco della Scuola materna parrocchiale «G. Bini», a Varmo, nei giorni 17 e 18 giugno.

Un week-end diverso, iniziato nella serata di sabato, con l'apertura dei chioschi e della buona musica e proseguito nell'intero pomeriggio di domenica 18, con la partecipazione in canti e giochi dei bambini. È seguita l'estrazione della Lotteria di beneficienza, con ricchi premi.

Infine, si è esibita la compagnia teatrale «Sot la Nape» di Roveredo.

■ **In Jugoslavia** — Domenica 25 giugno, la Sezione Combattenti e Reduci di Varmo, ha compiuto una gita in Jugoslavia, con visita alla città di Pola e alla costa istriana.

Iniziativa friulana in Rwanda (Africa Centrale)

Rwanda - G. A. Tomini con un gruppo di «fornaciai» al sole.

Per tutti i friulani lontani dalla loro Patria la lettura de IL PONTE costituisce un momento di gioia, di sollievo e di riavvicinamento al proprio mondo, cosí bello e raramente raggiungibile dopo anni di assenza.

Costretti a recarsi in terre lontane, chi per la guerra, chi per seguire i propri genitori, e comunque alla ricerca di un avvenire migliore, abbiamo sentito profondamente il distacco.

Il nuovo mondo sconosciuto appariva impenetrabile sí che tutte le nostre conoscenze, la nostra tecnica sono state messe a dura prova. Si è iniziata una vita di nuove esperienze, di nuovi apprendimenti con intensa forza di volontà per dimostrare a se stessi e agli altri le proprie capacità di adattamento, di superamento, di affermazione.

I frutti del proprio lavoro si sono ottenuti solo diverso tempo dopo: ricompense giunte dopo immense sofferenze sia morali che fisiche. Ma ciò non ha impedito, nel frattempo, di mettere solide radici e creare una famiglia... con figli, nipoti, pronipoti.

La speranza sempre presente fa vivere e il pensiero sempre ardente del Friuli fa cantare sottovoce *«L'è ben vêr ch'jo mi slontani / dal país, ma no dal cûr...»*.

Avrete capito che è un emigrante che affida a IL PONTE queste considerazioni cosí comuni per ognuno che ha lasciato la propria terra eppure cosí personali, tutte cosí intime nell'esperienza sofferta. Dopo oltre mezzo secolo di presenza della mia famiglia in Africa, viene spontaneo uno sguardo retrospettivo non solo alla propria vita ma anche a quel «formicaio nero», cosí profondamente umano, in mezzo al quale la propria vita si è svolta. E ci chiediamo: «Cosa abbiamo dato agli africani? Cos'hanno ricevuto da noi?». La risposta è sicuramente positiva: «Tanto». Ma aggiungiamo: «Mai abbastanza», considerando le loro condizioni ancora assai misere. Povertà, analfabetismo, malattie; carenza di acqua, di nutrimento, di assistenza sanitaria, di scuole, di mezzi di comunicazione...

Molti Paesi industrializzati stanno intervenendo, è vero, a livello assistenziale, ma l'entità degli interventi è ancora sproporzionata all'entità dei bisogni. E poi, ferma restando l'opportunità degli interventi assistenziali piú urgenti, bisognerebbe mirare a questo: insegnare a pescare piuttosto che continuare indefinitamente a offrire il pesce!

Curare e sviluppare dunque programmi di culturizzazione e di istruzione di base e professionale. Questo è l'appello che prorompe da un friulano che ha conosciuto le vie del mondo e le miserie che assediano tuttora tanta parte di una umanità dolorosamente e stentatamente in cammino su tante di quelle vi[e]. Un appello che affida anche a IL PONT[E] e alla sensibilità dei suoi lettori per ad[e]rire a una iniziativa di solidarietà che st[a] prendendo le mosse proprio da Sedegli[a]no, da dove — oltre cinquant'anni addi[e]tro — suo padre partí alla volta dell'Afri[ca] centrale seguito, poco dopo, da tutt[a] la sua famiglia.

Offriamo dunque una testimonian[za] di concreta solidarietà umana a chi h[a] estremo bisogno di essa, sopratutto [a]i piú deboli, ai piú esposti, ai piú fragili[:] bambini.

L'iniziativa di Sedegliano punta a u[n] traguardo molto concreto: la costruzi[o]ne di una scuola, anche piccola, ma se[m]pre significante che l'avvenire — sopra[t]tutto dei piccoli — si fonda sulla loro fo[r]mazione, sulla loro educazione, sull[a] preparazione... ad afferrare da soli l[a] lenza per procurarsi il pesce, riscatta[n]dosi dal bisogno indefinito dell'assisten[za] altrui.

La gran parte delle poche scuole ch[e] esistono in Rwanda sono fatte in ter[ra] cruda o in blocchi di terra e sterco co[tti] al sole. Sicché bastano poche stagioni d[i] piogge per scioglierle tutte in pantano. [Il] nostro obiettivo è invece una scuola [in] muratura, che duri nel tempo e nel tem[]po testimoni la solidarietà friulana in u[n] piccolo cantuccio di mondo dove l'oper[o]sità dei friulani si è già fatta conoscer[e].

Gianalberto Tomi[ni]
B.P. 417 - Kigali / Rwan[da]
Afrique centra[le]

Per le adesioni e ulteriori info[r]mazioni sull'iniziativa, tutta fri[u]lana, rivolgersi a: Giovanni P[ie]tro Rinaldi, via Coscial 24, Sed[e]gliano (Udine), tel. 916807 - 91632[]

Rwanda - Lezioni di puericultura all'aperto.

Giustizia minore affidata ai giudici non togati

Il Ministro della Giustizia Vassalli ha recentemente presentato un disegno di legge sul quale presto le Camere saranno chiamate a pronunciarsi.

Si tratta di un progetto sul quale si va discutendo da almeno quarant'anni; e pare proprio che questo sia l'anno dei prodigi per la giustizia italiana: il prossimo varo — previsto per il 25 ottobre — del nuovo c.p.p., e ora l'istituzione della figura del giudice di pace.

Il testo del disegno di legge prevede l'istituzione di un nuovo giudice non togato (non appartenente cioè all'ordine giudiziario) che sostituirà il pretore nelle controversie civili il cui valore non superi i cinque milioni di lire e che inoltre dovrà occuparsi di ogni causa riguardante la responsabilità civile derivante dalla circolazione degli autoveicoli entro il limite massimo di 30 milioni.

I giudici di pace verranno nominati con decreto del Capo dello Stato su proposta del Consiglio Superiore della Magistratura (l'organo di autogoverno dei giudici) al quale i nominativi perverranno dai consigli giudiziari di tutta Italia. L'unico titolo richiesto per presentare la propria candidatura è il diploma di istruzione secondaria di II grado e un'età compresa tra i 25 e 71 anni (il limite massimo, in verità, farebbe più pensare a un cimitero degli elefanti che a un organo giurisdizionale).

Il compito dei consigli giudiziari presenti in ogni distretto — com'è facile comprendere — sarà quello di 'scremare' l'afflusso delle domande selezionandole sulla base di alcuni criteri quali quelli di professionalità, alto rigore morale, seria e irreprensibile condotta, preparazione culturale e non ultima l'attività svolta. Dati i delicati compiti di giustizia, a dar retta al ministro si preferiranno notai, avvocati, ex dirigenti di cancellerie, ex magistrati, ex dirigenti della Pubblica amministrazione, ecc.

Un peso estremamente rilevante avrà nel giudizio di selezione l'esperienza, e contestualmente (son parole di Vassalli) si cercherà di evitare la nomina di persone troppo giovani: in fin dei conti si accorderà la preferenza a chi, carico d'anni e di saggezza, offre maggiori garanzie di ponderatezza, equilibrio e serenità.

Ma, al di là dell'ovvia obiezione per cui età e saggezza non debbano per forza essere conseguenza l'una dell'altra, appare emblematico il criterio fondante per l'adozione di un organismo che, sebbene laico, sarà pur sempre assunto a svolgere compiti di giustizia anche se minore.

Il criterio scriminante che permetterà di distinguere il prossimo buon giudice di pace da colui che non presta adeguata assicurazione sul suo futuro operato sarà nientemeno che la saggezza!

Peccato che tale equilibrio di giudizio — che si spera la senilità favorisca anche se è lecito nutrire qualche dubbio in proposito — che deriva dall'esperienza delle cose del mondo tutto sia meno che un canone accettabile per la determinazione di un organo giudicante. Potrà apparire paradossale ma è così!

L'operare giudizi in un mondo civilmente avanzato e che riposa su di un ordinamento giuridico certo e obiettivo nulla ha a che vedere con l'agire saggiamente o in qualche altro stato di grazia; ciò che piuttosto deve prevalere è il tecnicismo giuridico posseduto dal magisstrato. La saggezza è una qualità il cui intervento è auspicabile in qualsiasi logica — quella giuridica compresa — ma non è qualità che debba essere richiesta a un giudice, ma, semmai al legislatore.

Chi è chiamato a giudicare comportamenti sulla base della legge civile non può far altro che applicarla: né saggiamente né stoltamente, ma semplicemente così com'è e come è voluta dagli organi istituzionalmente deputati alla sua formazione. E questa caratteristica di ogni strumento giudiziario che consente il controllo sul suo operato e che rende possibile un'apprezzabile uniformità nell'applicazione di ogni precetto legislativo.

Il fatto è che il concetto di saggezza ha un contenuto etico e quindi non può essere indistinto con le ragioni del diritto che è avulso da ogni trascendenza e il cui scopo è ben più modesto d'ingaggiare campagne di moralizzazione o guerre sante.

Confondere qualità personali o peggio farne l'indice per stabilire una funzione pubblica quale quella dello jus- dicere è un errore che si può pagare a caro prezzo.

Ciascuno di noi (magistrati compresi), privatamente coltiva i propri vizi o le proprie virtù, ne gode o se ne dispera; ma nel momento in cui la nostra destinazione supera la sfera personale ed è intesa all'amministrazione di un settore della vita pubblica, è la funzione rappresentata e non la singola personalità a entrare in gioco.

Una funzione non ha sesso, non ha religione, non è saggia o dissennata; è la pura espressione tecnica di un sapere e il risultato di una formazione culturale e professionale che, nel caso in argomento, solo un giudice togato può garantire.

L'alchimia operata con l'istituzione del giudice di pace è un puro meccanismo allucinatorio cui sicuramente corrisponderà una sensibile risonanza, in particolare grazie all'avallo costituzionale che sembrerebbe derivargli dall'ultimo comma del'art. 101 Cost., ma rimane un brutale calcolo di convenienza politica (lo smaltimento a ogni prezzo del carico dei casi da Pretura) che sconvolge la logica del diritto introducendo un nuovo espediente elusivo delle problematiche della giustizia italiana.

Viktor Fiori

Agricoltura e salvaguardia dell'ambiente

Egregio Direttore, abbiamo letto gli articoli firmati dai signori Ganzit e Andrucciolì e vorremmo esprimere per l'ultima volta le nostre considerazioni in merito. Diciamo per l'ultima volta perché non è il caso di continuare un discorso ormai sterile, che potrebbe proseguire all'infinito senza per altro avvicinare le parti. Noi quando le abbiamo scritto per la prima volta lo abbiamo fatto perché pensavamo, e lo pensiamo tuttora, che non si possono informare male i lettori che, magari non conoscendo sufficientemente un determinato problema, possano credere ciecamente a certe dichiarazioni.

Fortunatamente nei nostri paesi quasi ogni famiglia lavora della terra, e leggendo i vostri articoli la gente può dare dei giudizi e delle problematiche che si presentano puntualmente ogni anno.

Qualcuno ha detto che noi non rispettiamo le altre categorie. Ma se permettete queste idee possono nascere solo da menti che prima lanciano accuse e offese e poi vogliono fare le vittime.

Noi giovani rispettiamo le idee di tutti, certamente non si può pretendere che si creda a chiunque, e in particolar modo a coloro che sono molto bravi a fare i conti in casa d'altri. I problemi della salvaguardia dell'ambiente non si risolvono accusando l'agricoltura di negligenza ma si affrontano unitariamente considerando che tutti contribuiscono all'inquinamento e perciò sono tenuti a contribuire anche alle spese di salvaguardia.

Qualcuno certamente avrà nostalgia dell'agricoltura di un tempo e lo invitiamo a farla, certamente non riceverà le nostre critiche, però per quanto ci riguarda siamo ben decisi a guardare avanti, al futuro e lavoreremo per avere prodotti sempre più sani usando, se possibile, le future biotecnologie e quanto la scienza riucirà a scoprire.

Ripensando all'idea del signor Ganzit, di mettere un carabiniere per ogni agricoltore, pensiamo che forse sarebbe più opportuno mettere un chimico a controllo di tutti quei nuovi negozi ortofrutticoli che vendono prodotti biologici e non perché si manchi di fiducia, ma sempre per salvaguardare colui che paga profumatamente questi prodotti.

Per rispondere sinceramente, come del resto abbiamo sempre fatto, al signor Andruccioli, lo invitiamo ad andare a guardare il fiume Stella dopo la confluenza del fiume Taglio e a godersi il panorama di bottiglie, sacchetti, copertoni e altre immondizie che viaggiano nel corso del fiume oppure a visitare qualche bella cava trasformata in discarica di residui chimici, tutte situate in zone con terreni ghiaiosi.

Dopo aver visto queste e altre porcherie che si trovano sparse nella nostra Regione si renderà conto che le zone verdi ancora presenti nella nostra zona sono salvaguardate proprio dal mondo agricolo e in particolare dalle aziende medio - piccole che utilizzano ancora la legna come combustibile.

Oggi come oggi si è sempre pronti a scagliare pietre contro l'agricoltura senza indagare a fondo sui problemi e sulle percentuali d'inquinamento derivanti da questa attività e questo modo di fare tanto caro a chi ci accusa è poco serio e dimostra una notevole ristrettezza di vedute dovuta probabilmente alla non conoscenza delle problematiche e alla mala fede.

Certamente il mondo è bello perché è vario, ma chi ha il diritto di lanciare la prima pietra perché privo di peccato?

Cordiali saluti a tutti.

Loner Magrino Saccavini

Intervista all'assessore Roberto Zanini

1 - Roberto Zanini, insegnante di matematica e vicepresidente della scuola media di Codroipo, consigliere comunale socialista, è da qualche mese assessore all'assistenza a Codroipo. Signor Zanini, venuto meno il principio secondo cui una saggia e oculata amministrazione comunale deve prima investire e poi aprire la borsa alle spese correnti e affermatasi la teoria che l'Ente locale prima deve prestare attenzione alla qualità della vita e poi deve preoccuparsi delle strutture e delle infrastrutture, il suo assessorato ha acquistato una notevole importanza. Sa spiegare brevemente quali impegni indirizzano la sua attività, quali iniziative sta portando avanti?

1 - Le attenzioni e gli impegni maggiori dell'assessorato ai servizi sociali sono rivolti principalmente ai minori e agli anziani che costituiscono le parti più deboli e indifese della nostra società. La nostra amministrazione, in questi anni, ha elaborato delle proposte valide e la verifica si è avuta all'uscita del Piano socio - assistenziale regionale quando si è potuto constatare che Codroipo ha già previsto e in parte attuato, tutto ciò che il Piano prescrive. Restano però difficoltà notevoli legate all'insufficienza del personale e come sempre ai finanziamenti che diminuiscono di anno in anno. Il Piano socio - assistenziale assegna, tra l'altro, al nostro Comune un ruolo molto importante: sarà il Comune «capofila» e coordinatore per i servizi sociali di tutti i comuni dei distretti sanitari di Codroipo e di Basiliano.

Questo compito da un lato ci preoccupa (personale scarso a disposizione e finanziamenti non molto ben definiti) dall'altro lato ci stimola e c'impegna a migliorare i nostri servizi e a «esportare» il nostro modello su tutto il territorio di nostra competenza. Per i giovani è stato costituito l'«Osservatorio dei minori» in collaborazione con le scuole, il Consultorio familiare e il Centro di salute mentale.

Dall'indagine effettuata nelle scuole dell'obbligo si dovrebbe arrivare a una maggior conoscenza delle realtà esistenti e quindi a una maggior definizione dei disagi dei minori.

Continua, in collaborazione con la Provincia, il servizio domiciliare mentre si stanno perfezionando i «centri di aggregazione» che dovrebbero funzionare con l'inizio dell'anno scolastico, laddove le esigenze lo richiedono maggiormente. Con il coinvolgimento delle frazioni, continuano le attività dei centri estivi sempre ben accettati dai ragazzi e dai genitori. Esiste poi la necessità di razionalizzare e di dare quindi un po' d'ordine agli interventi che vengono effettuati sui minori e specialmente su quelli in difficoltà del nostro comune. Il Campp, la Nostra famiglia, il Consultorio familiare, il Distretto sanitario, il Centro di salute mentale, la Neuropsichiatria infantile devono trovare, ciascuno con il proprio ruolo e le proprie capacità, un sistema d'intervento non scollegato e non sovrapposto. Il ruolo dell'amministrazione e dell'assessorato in particolare è a questo proposito molto importante.

Un impegno particolare merita la sistemazione del laboratorio del Campp: ferme restando le necessità di avere una sede nuova e adeguata alle richieste del territorio, l'amministrazione sta cercando i rendere più vivibile l'attuale con un notevole ampliamento e con le necessarie modifiche strutturali. Sia per questi cittadini in difficoltà sia per gli anziani si è provveduto in questi anni a una prima soppressione delle barriere architettoniche nella nostra cittadina ed è poi stato preso l'impegno di completare l'opera intrapresa.

2 - Centriamo ora l'attenzione sugli anziani. Il Comune di Codroipo s'è dotato di un regolamento per il servizio di assistenza sociale per gli adulti del Comune. Quali gli scopi e i motivi per cui il Consiglio comunale ha approvato questo strumento normativo?

2 - Il regolamento dà la possibilità di vedere globalmente il problema degli anziani e di disciplinare gli interventi. Fissa dei principi fondamentali e delle norme molto chiare e soprattutto elimina in gran parte quella discrezionalità meglio nota come «clientelismo» negli interventi alle persone bisognose. Una commissione consultiva di un parere sulle richieste dei cittadini. Questa commissione è formata da persone che «vivono» questi problemi di povertà e di solitudine facendo parte di associazioni o enti che sono a stretto contatto con i cittadini.

3 - Non tutti ancora conoscono i contenuti del regolamento. Ci può spiegare quali sono i principi, le finalità degli interventi assistenziali di carattere economico e soprattutto quali tipi di prestazioni sono previste e quali sono i destinatari delle prestazioni?

3 - Il regolamento è purtroppo poco conosciuto e sarà nostro compito diffonderlo il più possibile. Un ruolo molto importante a tale scopo, a mio parere, possono avere le circoscrizioni e le frazioni attraverso i loro organismi.

I servizi previsti dal regolamento sono: l'assistenza economica, l'assistenza domiciliare, le attività di svago e i soggiorni climatici.

Per quanto riguarda l'assistenza economica i principi e le finalità sono quelli generali già esposti, in più c'è l'intuizione di riuscire a evitare i ricoveri ospedalieri e in case di riposo mediante il coinvolgimento dei congiunti.

Le prestazioni previste vengono generalmente erogate in denaro e riguardano sussidi continuativi o temporanei, prestiti o contributi sugli interessi, contributi alle famiglie che assistono anziani non autosufficienti.

4 - Il regolamento prevede pure l'assistenza domiciliare a favore degli anziani. Quali sono gli interventi del Comune per realizzare una valida assistenza di questo tipo?

4 - Per l'assistenza domiciliare a favore degli anziani l'obiettivo da raggiungere è il mantenimento della persona nel proprio ambito familiare, garantendogli le cure e le terapie necessarie, evitando, se possibile, il ricovero o antidipandone l'uscita dall'ospedale. Si vuole inoltre evitare lo stato di emarginazione e di insolamento recuperando l'apporto delle persone vicine. Per questo sono previsti i seguenti servizi: fornitura di pasti caldi a domicilio. Il Comune ne elargisce attualmente una ventina. Servizio di lavanderia, servizio di piccole riparazioni domestiche, servizio di trasporto degli utenti, assistenza riabilitativa e di telesoccorso.

Complessivamente sono attualmente una settantina le persone che usufruiscono di questi servizi domiciliari. I destinatari sono come sempre le persone anziane o quelle non autosufficienti fisicamente ed economicamente. Le persone interessate concorrono alla spesa in base alle loro capacità contributive.

5 - Non tutte le persone anziane e adulte potranno usufruire di questo servizio. Alcuni sono costretti ad accettare l'istituzionalizzazione. È possibile fare in modo che questa struttura, che viene solitamente considerata come penultima dimora, offra una vita dignitosamente umana alle persone che vi accedono?

5 - Purtroppo diverse persone, per vari motivi, non possono usufruire del servizio domiciliare ma sono costrette a farsi ricoverare negli ospedali o nelle case di riposo. L'attuale casa di riposo di Codroipo non assicura una esistenza dignitosa alle persone ricoverate ma le prospettive sono per fortuna più rosee. L'ente Moro è ormai subentrato all'Usl nella gestione, sono iniziati i lavori di ampliamento dell'edificio che anche alla luce di altre esperienze offrirà strutture più adeguate alle esigenze delle persone ospitate. La Casa di riposo deve tuttavia restare l'ultima alternativa per gli anziani.

L'amministrazione comunale è sensibile a questo problema e il regolamento votato viene incontro a queste esigenze con la sensibilizzazione dei parenti e dei vicini. Restano gli obiettivi, finora per varie cause non realizzati, della costruzione di miniappartamenti per persone autosufficienti localizzati nel contesto del paese e di un centro sociale.

6 - L'ultima parte del regolamento prevede interventi per il tempo libero, per lo svago, per la cultura, per i soggiorni climatici. Ci sembra che essi possano fornire una risposta adeguata ai nuovi bisogni e alle nuove povertà. Ce ne può parlare?

6 - Sempre dall'inchiesta sugli anziani del nostro Comune, risultano chiaramente il senso d'isolamento e di inutilità che avvertono molte persone, specialmente nel capoluogo. Nelle frazioni gli anziani si sentono più utili e trovano luoghi di incontro che facilitano il dialogo. I soggiorni estivi in parte suppliscono questa necessità di stare assieme, ma costituiscono però delle brevi parentesi. L'amministrazione sta studiando il modo di continuare e di favorire questi incontri anche durante la rimanente parte dell'anno, servono però strutture idonee che per adesso mancano. Un ruolo molto importante ha svolto e sta svolgendo l'Università della terza età, nata dall'entusiasmo di poche persone e che ha via via coinvolto un numero sempre maggiore di cittadini codroipesi e non codroipesi.

7 - Giustamente l'assistenza non è rivolta esclusivamente agli anziani, ma anche agli adulti. Tutti però devono possedere certi requisiti per non trasformare il diritto all'assistenza pubblica in una beneficenza privata che non sarebbe conveniente a chi ne gode e non sarebbe giusta nei confronti della comunità che si impegna. Ci può dire in cosa consistono il minimo vitale relativo e il minimo vitale assoluto?

7 - Per tutte le attività previste dal regolamento, i cittadini contribuiscono in base alla loro possibilità finanziaria. È questo un principio fissato dall'amministrazione comunale anche se, alle volte, risulta difficile da applicare a causa della complessità nelle valutazioni

dei redditi.

In base a degli studi è stato stabilito quale deve essere il minimo indispensabile per vivere (alimenti, vestiario, abitazione) per una persona o per più persone che vivono assieme nella nostra realtà. Questo minimo prende il nome di «minimo vitale assoluto» e viene aggiornato di anno in anno. Quello attuale per esempio prevede per una persona L. 5 milioni 579 mila, per due persone L. 9 milioni 261 mila, eccetera. Il «minimo vitale relativo» prevede oltre alle esigenze primarie (minimo assoluto) anche esigenze culturali e sociali comunque rientranti in un tenore di vita minimale per la società in cui viviamo. Attualmente il minimo vitale relativo per una persona è di L. 7 milioni 579 mila annue, per due persone L. 11 milioni 261 mila, eccetera.

Queste cifre, discutibili quanto si vuole, costituiscono comunque un tentativo che ci permette di dire chi deve essere aiutato e chi deve contribuire ai servizi che gli vengono offerti. Il comune deve garantire in ogni modo il raggiungimento di questi minimi previsti.

8 - Tra qualche mese il suo impegno politico avrà termine, però il discorso dell'assistenza in una società dove un terzo delle persone è deprivato, svantaggiato, condizionato negativamente, rimane in piedi. Quali progetti ha in mente per il prossimo futuro?

8 - Chi fa l'assessore sa già in partenza che la durata in carica è soggetta a vari fattori: elezioni, crisi di giunta, cambiamenti di maggioranza, eccetera; l'importante è che agisca pensando ai cittadini. Ho avuto la fortuna, come assessore ai servizi sociali, di portare avanti molte iniziative e programmi iniziati dal mio predecessore, dottor Bagnato. L'assessore poi riesce a fare ben poco se non può contare su persone preparate e motivate che per fortuna lavorano ai servizi sociali del comune di Codroipo. Non posso dimenticare il ruolo svolto in questo settore dal volontariato formato da persone sempre disponibili e altruiste.

Ricoprendo questo ruolo, si viene anche a conoscenza delle povertà esistenti nel territorio, povertà che sembravano ormai scomparse, della solitudine e di mille altri disagi. La mia speranza è di riuscire a raggiungere tutte queste persone bisognose e questo penso lo si possa fare sia da assessore sia da consigliere comunale, sia da semplice cittadino. La strada tracciata dalla nostra amministrazione è, secondo me, quella giusta; basta perciò saperla percorrere fino in fondo.

L'alimentazione dell'anziano

Terza puntata sui problemi dell'alimentazione, di cui ha svolto una relazione la prof. Miriam Rovere Bidin al corso di medicina dell'Università della Terza età di Codroipo. Le precedenti puntate sono state pubblicate da Il Ponte *nei numeri 3 e 5 dell'89.*

Può essere interessante vedere come è cambiata l'alimentazione degli italiani negli ultimi anni. In pratica si è passati da un consumo medio di 2.200 Kcal pro capite nel 1954 a un consumo di 3.200 nel 1981 con una diversa distribuzione percentuale delle calorie apportata dai vari nutrienti, con un incremento della quota fornita da proteine e grassi e una diminuzione di quella da carboidrati.

Parallelamente a queste modificazioni si è registrato un considerevole aumento delle malattie metaboliche, legate all'alimentazione: obesità, dislipidemia, diabete, ipertensione, iperuricemia. È importante ricordare come tutte queste forme morbose siano state catalogate tra i fattori di rischio per l'insorgere e il progredire della malattia aterosclerotica. Di questa le complicanze più conosciute e comuni sono quelle a livello cardiaco (angina pectoris, infarto) e cerebrale (Tia, ictus). È dunque chiaro come, essendoci un nesso diretto tra alimentazione e malattia, è importante usare l'alimentazione stessa come arma di prevenzione e terapia. È doveroso ricordare inoltre come gli accidenti cardiovascolari e cerebrovascolari siano attualmente la maggior causa di mortalità e morbosità. Appare così indispensabile apportare delle modificazioni alla alimentazione di tutta la popolazione.

Da anni una commissione di esperti ha suggerito le quantità ottimali che devono venire assunte sia globalmente come energia, sia specificatamente dei vari nutrienti. Analizziamoli singolarmente, vedendo le loro eventuali modificazioni in rapporto all'età.

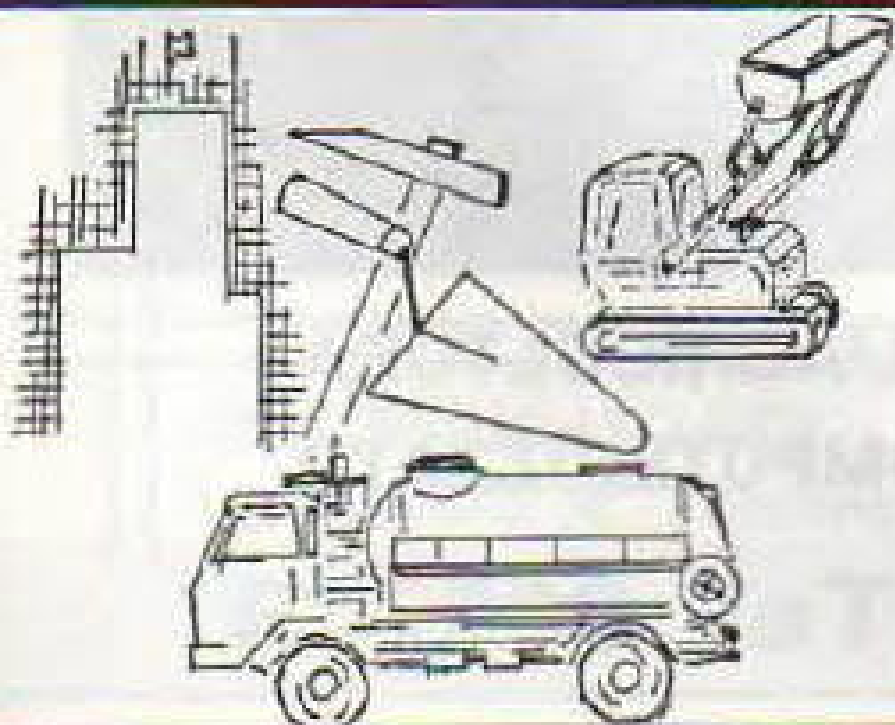
PROTEINE: hanno fondamentalmente un'azione plastica cioè vanno a rimpiazzare quelle che l'organismo perde, e inoltre regolatrice di alcuni processi metabolici (come enzimi e ormoni) e immunitaria (come anticorpi). Nei bambini servono alla crescita. Il fabbisogno varia molto con l'età: si passa infatti da oltre 2 gr/Kg/die nella prima infanzia a 0,8 gr/Kg/die nell'adulto.

È importante inoltre il valore biologico delle proteine, in rapporto al loro contenuto in aminoacidi essenziali. In un adulto vegetariano può non essere necessaria una quantità minima di proteine / die doppia rispetto al normale, cioè circa 1,5 gr/Kg, facendo inoltre attenzione a usare delle associazioni di alimenti che si integrino come valore biologico.

C'è comunque, anche nell'adulto con un'alimentazione mista, un minimo oltre cui non è consigliato scendere, ed è di 0,5 gr/Kg/die, e un limite di 0,35 gr/Kg/die oltre cui il bilancio azotato diviene negativo. Nell'anziano tale limite è a 0,6 gr/Kg, probabilmente per una minor capacità di sintesi delle proteine e per una ridotta capacità di digerire le proteine introdotte. Questo suggerirebbe un aumento negli anziani della quota proteica giornaliera. D'altra parte la ridotta funzionalità renale tipica dell'età diminuisce la possibilità di eliminare i cataboliti proteici.

Si considera così ottimale anche per l'anziano un introito proteico di 0,8-1 gr/Kg pari al 10-12% delle calorie totali, partendo dal presupposto che l'alimentazione sia sufficientemente varia, con almeno i 2/3 delle proteine introdotte di origine animale. Un insufficiente apporto proteico può essere presente anche con un adeguato apporto calorico.

LIPIDI: hanno funzione di deposito energetico, strutturali (membrane cellulari), di permettere l'assorbimento di alcune vitamine. Anche il loro fabbisogno varia in rapporto all'età, si passa infatti dal 50% delle calorie totali nel lattante, al 30% nell'adolescenza, al 25% dell'età adulta in poi. I lipidi di origine animale contengono colesterolo e un'altra percentuale di acidi grassi saturi. Questi ultimi sono risultati essere un diretto rapporto con la colesterolemia e con le malattie cardiovascolari nell'uomo. I lipidi di origine vegetale contengono invece acidi grassi prevalentemente insaturi, che hanno un ruolo protettivo nei confronti della colesterolemia, grazie appunto al loro tipo di legame. Gli acidi grassi insaturi possono avere inoltre uno o più legami insaturi (saranno allora rispettivamente mono e polinsaturi). Principale rappresentante degli acidi grassi monoinsaturi è l'acido oleico che costituisce l'80% dell'olio di oliva e il 53% dell'olio di arachide. Dei polinsaturi i più importanti sono il linoleico e il linolenico dei quali il primo è il principale costituente degli oli di soia, girasole e mais. Entrambi inoltre, insieme all'acido arachidonico polinsaturo di origine animale, sono considerati acidi grassi essenziali, indispendabile al normale sviluppo e mantenimento degli organismi, anche se il vero «essenziale» sembra essere l'acido linoleico, peraltro contenuto anche nei grassi di origine animale. I molti legami insaturi rendono però gli acidi grassi polinsaturi labili, facilmente perossidabili.

(3 - Continua)

Quarta rassegna corale

Ha avuto luogo a Codroipo, nell'Auditorium Comunale, la VI *Rassegna Corale Regionale* per alunni della scuola media intitolata a Plinio Clabassi. La manifestazione, che ha visto affluire da tutta la Regione 400 ragazzi in rappresentanza di nove scuole, si è svolta quest'anno attraverso un programma ampliato e piú rispondente a obiettivi educativi e culturali.

Il successo di questo ormai consueto appuntamento è stato dimostrato dal buon livello di preparazione dimostrato dai cori e dalla degna cornice di pubblico e di autorità presenti in sala e pone Codroipo come punto di incontro e centro riconosciuto del canto giovanile nella Regione.

La rassegna, presentata da Flavio Vidoni, è stata introdotta dalla Preside prof. Vittoria Sacchetti e dalla ex Preside Silvia M... chelotto che ha il merito di aver voluto qu... sta manifestazione.

La prof. Massimiliana Menossi, oltr... dirigere con bravura il coro della Scu... Media di Codroipo, ha curato tutta l'or... nizzazione che si è potuta svolgere co... contributi del Comune e della Banca Po... lare di Codroipo.

Tre studenti a Matematica '89

La disfida matematica è una simpatica competizione nel campo, ancora inesplorato, della matematica ricreativa, che coinvolge le classi terze delle scuole medie friulane, carinziane e slovene.

Oltre quattromila sono stati quest'anno gli alunni impegnati nella fase preliminare, in rappresentanza di 22 scuole friulane, 8 carinziane e 17 slovene.

I tre migliori di ciascuna scuola hanno partecipato alla fase finale svolta il 27 maggio presso la scuola media Fermi di Udine, organizzatrice della manifestazione.

Tra i 119 finalisti erano presenti anche i tre studenti della 3° A, scuola media di Varmo: Denis Clozza, Stefano Scaini, Vanessa Padovani, che hanno ottenuto un piazzamento di rilievo, considerato che questo tipo di matematica non rientra nella programmazione scolastica.

Si tratta, infatti, di risolvere quesiti nuovi che richiedono capacità diverse da quelle solitamente codificate nel campo matematico nonché la rivalutazione della fantasia e della creatività.

Promotori della partecipazione a questo tipo di gara tra tre nazioni sono stati la prof.sa Graziella De Giorgio e il prof. Anedi Bertossi, preside della scuola media di Varmo, ormai positivamente decollata verso pregevoli iniziative culturali e socializzanti.

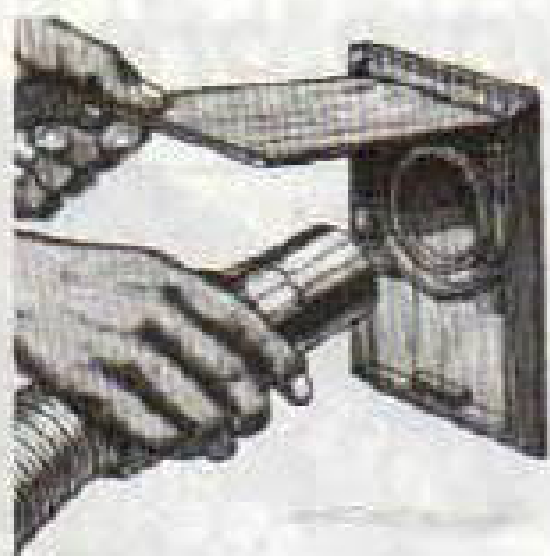
P. G.

Dal vivo: con un gufo reale

Lezione in un laboratorio e con un insegnante d'eccezione per i ragazzi di Camino al Tagliamento e Varmo delle classi prime a tempo prolungato della scuola media.

Siamo all'ex Forte di Marmo, col maestro Alessandro Morassutti e un suo *ospite:* un gufo reale gravemente ferito per l'intervento irriguardoso dell'uomo nel suo habitat naturale.

È stata questa una delle positive esperienze didattiche per gli insegnanti hanno inteso portare avanti con convinzione ed entusiasmo, a favore della formazione civile e morale degli stessi ragazzi.

L'obiettivo è il recupero di valori per una vita migliore, attraverso il contatto diretto e la conoscenza dell'ambiente naturale nel quale i ragazzi vivono.

Racconti ospedalieri di Rino Domenicali

In uno dei racconti di «Cena a Talmassons», Rino Domenicali aveva prospettato, sia pure in chiave ironica, un tema di dolorosa attualità: la condizione dei degenti ospedalieri. In «Pneumologia uomini», Domenicali aveva passato in rassegna i vari componenti della sua camerata; oltre alla solidarietà ed alla spontaneità reciproca dei malati, ne era emerso anche un atteggiamento di forza d'animo dell'autore, di apprezzabile — seppur apparentemente distaccata — partecipazione alle loro vicende. Anche i «racconti erotici» di Lorenzo da Anduins rientravano in questa ottica: quella di chi, con sottile ironia, cerca di resistere e di non lasciarsi soverchiare da malattie gravi, e spesso inesorabili.

Tale tematica viene accentuata ed approfondita nei «Racconti ospedalieri»; qui la minaccia della morte, insinuantesi nella visione di tante sofferenze, acquista una maggior consistenza.

Nelle tre vicende sono presentate immagini di persone precarie, abbarbicate però ad una irrinunciabile, tenue speranza: quella di continuare a vivere.

Nel triste campionario di personaggi (Sisto di Jalmicco, Licio di Gonars, Lerussi, Nicli) gravemente ammalati, che scientemente fingono di fronte all'indeterminatezza del domani, si inserisce l'autore stesso: ad un certo punto il suo debole cuore si ferma, ed una macchina prodigiosa lo fa vibrare nuovamente, ricevendone — a mo' di ringraziamento — imprecazioni pittoresche. Domenicali, dietro all'osservazione di una lotta ad armi impari, dietro alla registrazione delle sofferenze collettive, porta alla luce anche i crucci più reconditi, le nostalgie più frequenti.

Il canto alla vita emerge anche dalle pieghe occulte e silenziose del ricordo; l'olocausto diviene portatore anche della fragilità del passato, ed ogni uomo può accarezzare — sotto un'apparente rudezza — un tempo beato, un Eden risvegliato ed arricchito dal sapore gustoso della memoria.

Certo, non è piacevole riandare con la mente ai periodi trascorsi nei lager nazisti; la giovinezza però addolcisce queste crudeltà, stemperandole nella debolezza e nello sfinimento provocati dalla malattia e dalla vecchiaia; il filtro è dato da un'equilibratrice ironia, capace di cogliere, anche nei momenti più cupi, l'aspetto umoristico.

Alla ricerca del tempo passato, ma come rinvenimento di linfa vitale, non come sterile fuga: le parole scorrono fluide e palpitanti di gioia nel caleidoscopio delle — pur sofferte — memorie. Esse però possono anche spezzarsi improvvisamente, al brusco contatto con la realtà, quando i respiri sincopati si traducono in tangibili constatazioni di morte.

Ancora una volta va posta in rilievo la stringatezza del periodare, la precisa scelta dei verbi, degli aggettivi, l'incisività dei dialoghi che trovano l'autore testimone di quanto avviene nelle corsie ospedaliere.

Domenicali partecipa con viva sincerità alle altrui sofferenze, condivide coi compagni di camerata il senso del «limite» contro cui tutti gli uomini sono costretti a lottare; non ci troviamo di fronte a periodi ciceroniani, fatti di «distinguo» e di sottigliezze metafisiche, ma liviani, con dei ritratti autentici, perché autenticamente vissuti, che costituiscono «materia viva».

La pietas dell'autore scaturisce sile[...] ziosamente, senza eclatanti proclami, d[...] grigiore delle corsie ospedaliere, dal torp[...] re della malattia, come espressione [...] un'irrinunciabile «gioia di vivere». Lo st[...] è, come rilevato per le opere preceden[...] estremamente curato; stringato, precis[...] sodo, quanto si confà ad un argomento [...] vero non salottiero; sobrio, nonostante [...] apparentemente voluttuari riferimenti a[...] nobildonne preoccupate di «svernare al[...] Seychelles», caratterizzato dall'immanc[...] bile fine ironia «manzoniana».

Lucia P[...]

Il zugâtul

In tal jetòz blancs mitùz di lunç vie la parêt de stanze, cui vòi tirâz viars la puàrte a cirì 'ne mùse cjare o cognosûde, un pâr di fròz spjetavin l'ore des visitis.

Jêre domenie, dopo mesdé. Cu' la me femine, come duç i gjenitôrs, jerin lâz a cjatâ il nestri pizûl di quâtri àins, che si cjatave tal ospedâl pâ une pizule operaziòn. Si tratâve de pendicite, ma pâr nô, che si cjatavin 'e prime esperienze, nûs semejave cuisà ce rôbe! Mi ricuârdi che, chel dopo mesdé, jèrin nóme quâtri o cinç fròz e, dongje di lôr, i parénç cirivin, in chês musûtis blancjs, un ridi o 'ne cjosse che fasés lôr capì che dòt lève bén. Spessòt, chel ridi vignive fûr pa vie dai zugâtui e dai golosêz che 'e taponavin il cuvjertôr. Zujant, varéssin dismenteât dolôr e chel sintissi besôi.

A voltis, vedênt il zugâtul, tai lôr vôi s'impiâve un barlùm di malizie, cjapavin il tràmài e lu alzavin, pâr falu viòdi a doç chei àtris frôz: Fâi lôr gôle? Pensi di nò, forsi nôme pâr di: «Cjâle, bièl, no?».

Nestri fé, cresût in t'une famê svizare, no'l tabajâve 'ne peraule di taliàn o, chês pocjs, nôme cùn nò, ma dal nòn doç 'e savèvin che al jêre taliàn, ma nôme dal nòn, parcé che dai mùz, dês fatezis dal sò caratâr e dês sôs espressiòns al jêre un svizâr spudât. L'Italie le vêve vjodûde es vacancis, dôs voltis sôlis e baste.

Ancje nô j cjacarâvin in dialét svizâr: nùs parêve ch'al capìs miôr o ch'al ubidìs miôr. Mi ricuârdi che j vevìn puartât un aeroplano a pilis che, oltri a cori, al impiâve i fanâi di posiziòn, movéve lis elichis e al viargêve la code. A sintì chel fracas, doç i fròz 'e tirâvin il cuêl pâr viòdi miôr di cé che si tratave e ce ch'al fasêve. Nestri fé sberghelâve di contenteze e al bateve lis mâns: «Cjalàit... Cjalàit!...».

Tal jêtot di front, un àtri fròt di cirche vòt o nûf àins, operât te schêne par vie di une colâde, al riusì nôme a mòvi il cjâf, a tirà il cuêl, come si dis, cirìnt di viòdi miôr, mandânt 'ne vôs di meravê.

Fevelânt cu' sò mâri, nûs à dite che jêre 'ne vôre in pinsir: puâr fròt, al vêve tant ma»l! Vén provât dûl: in ùltin, jêrin doç leâz dal stés séns di reciproche comprensiòn. I confins geogrâfics, là, nò dividévin nissòn!

«Ustu prestajal, un momént, a chel fròt ch'al à tant mâl, puârét?» vén domandât a nestri fé. Nùs à rispuindût, pâr svizar: «No, parcé che lòi mi à dite che 'o sêi un CINQ! No'l é vêr, eh papà, no'l é vêr?!» (I svizars 'e clâmin CINQ i taliàns, in séns sgraziât).

Ancje là, pensà, in ospedâl, cun dòt chel mâl in tôr. 'O amét a nô granç che forsi dìs àins di Svizare no à bastât a cancelà i difiéz e lis abitudinis di origine, ma a lôr che chês abitudinis no vêvin nancje cognosûdis... cun dòt chel mâl... Mi vignevìn lis lagrimis tai vôi. J âi rispujndût, pâr svizâr: «Jé vêre, Gilberto, ma lòi no'l à colpe, forsi no'l sà nancje cé ch'al ûl dì. Lu à nôme sintût di dai granç...».

La mâri, dongje il jetòt di frònt, e à sbasât il ciâf: no âi podût viòdi se di vergogne o di displasé. Il fròt, tant malât, no'l à nancje tocjât l'aeroplano. Al è restât. fêr, sul sò cuvjartôr blanc...

Claudio Paoluzzi

E jò la dis

La marturizasion da lís nostris stradis

Ciare int bundi.

Si pòss ben disi che lis nostris strâdis dopo jèsi stadis sfaltadis, no an plui vût un moment di pâs! Infati a vegnin in continuazion sbuzâdis, forâdis, scavâdis in lunc, alla sciavàsse, comedâdis, tornâdis a rompi. Prime par un motîf, dopo par chel'âtri, fato sta, ca no son mai a puest.

E dopo fât i lavors prime di tornâlis a comedâ, i vin sorte di balâ la saltadorie, cussichè si veis problemas di digestion no l'ocôr l'a dal miedi baste fa un qualsiesi trât da lis nostri stradis, i veis za digerît. Però par digestions plui diffissilis us consei la «Codroipo - Biauzzo e ritorno».

E cussì par coladà une macchine faseit la stesse strade, si rivais a ciase cun la macchine intere i podeis cori cun jè, enciomò par 20 ains. E no è finide!

Quant che dopo a vegnin comedadis, in attese da la sfaltature general, a si viôt un blek par chi, un tacon par là, une strisse in lunc un'âtre a la sciavasse, e dutis a livel diferent, cussichè i no tu saltis plui (ca e une grande robe) ma i tu vâs indenant a ondis come chi tu fassis in bârcie cun mare mosso. Chistis, a son la grand part da lis nostris stradis nè augurinsi ca finissin al plui prest i lavors, dal rest, di grande utilitât social; ca fasin l'asfaltature general, in môt chi podini tornâ a disi: «Se ben ca si côr su lis stradis dal nostri Friûl».

Us saludi

Milio Petegul

Preìn, gjoldìn e fasìn fieste

Signòr, Signòr
in chist moment, Ti preìn
e ti domandìn:
fâs che la nestre persòne
a puarti un fregûl di fidùcie
par Chel cal cìr la lûs tal scûr
parcè cal è ancimò lontan lontan.
Ti preìn 'o Signòr
par chei ca vuelìn scomenzâ
e nò san di se bande voltasi
par Chel cal ûl confidâsi
e non sà come fâ.

Signòr, Signòr
judaimi a slungiâ la màn,
a cjaminâ dongje i fradis
cu'n la muse lègre
senze indiferènze,
cul pass lizzèr
sigûr di là indenant.

Signòr Signòr
fâs chi viargi i vòi
tal mont di vuè
e chi m'inecuargi subìt
di Chei ca stan di che altre bande
par Chei cà àn piardût
la spèranze la fede l'amòr:
fâs chi podi viodi
di Chei cà son:
preocupâz, disorientâs maltratà't
disperâz, disocupâz
di Chei fradis cà sufrisìn
tai ospedâi, dai vjèi,
di Chei ca si sintìn
isolâs emarginâs di bessoi
senze volontât.
Dammi 'o Signòr
la pusibilitât d'incontrâ
di-lunc, il troi
il lor cûr soferènt,
par menaiu in che cjase
dulà che nissun plui vajarà.

Rino Tonizzo

Mufa vedra'n

Ti lu trovaràs
seciàt
stret ta la ciamesa
di fanela gresa smarida
cu la musa
strissada
dala malincunía
ch'al fissa, straviat
l'orli dal got vuòit.
Fantasma di un notul
la so mint,
ch'a svuala
tra ricuars
suiàs dali stagiòns,
profun di sanbuc
savou' di polvar bagnàt.
Ti lu trovaràs
dí dopu dí
àn dopu àn
plet
ta la taula di fòrmica
miès velenàt
cu la vòus rauca
a stramaledì feminis,
bestemà glesia e governans.
Ti lu trovaràs
cussì, grampat
a la vita
come na soca frulida
di vinciàr
e par un moment
ti pararà di viodi
tra il cialìn
dai so dinc'
il sen
di un ridi
distudàt
dala smuarsa
dal timp.

1ª class. - edizione 1986

Denise Jus
Gleris - S. Vito al Tagliamento

Da Campoformido bellezza e salute

La LFB Biosint spa — Laboratori Farmaco Biologici — è autorizzata dal Ministero della Sanità con Decreto n. 6535, alla produzione di specialità medicinali nelle seguenti forme farmaceutiche: compresse, supposte, pomate, sciroppi, fiale iniettabili da sterilizzare in autoclave, fiale iniettabili da preparare in asepsi, liofilizzati iniettabili. Con decreti del Ministero della Sanità n. 482/A -482/M - M252 è autorizzata alla produzione di: integratori medicati per la profilassi, integratori medicati per la terapia, integratori medicati per mangimi, mangimi medicati. In reparti attigui, attrezzati per la ricerca e la produzione cosmetica, si mettono a punto formulazioni e preparazioni per: creme, latti, lozioni, maschere di bellezza, make-up, polveri compatte, sticks, profumi ecc. sia per il proprio marchio Patricia Milton, che per conto terzi.

Specialità medicinali uso umano. Farmaci uso ospedaliero. Formulazioni su richiesta secondo farmacopea. Farmaci uso veterinario. Integratori uso zootecnico. Preparazioni e ricerche cosmetiche.

Burini-Baruzzo Tecnoauto e Autocar's

■ **La ditta Burini-Baruzzo** si è trasferita dal primo luglio 1989 sempre a Codroipo in via Lignano, nella nuova zona commerciale.

■ **Alla Tecnoauto si vince.** Nel quadro del Festival Fiat 1988 la fortuna ha arriso a Rossella Tosatto abitante in via dello Stella a Codroipo vincitrice del primo premio consistente in una Fiat Tipo. Sono risultati vincitori di una giacca a vento «Wind snow» Pietro Turri abitante a Codroipo in via Verdi, Luciano Pagotto abitante a Codroipo in via delle Acacie, Claudio Cordovado, abitante a Codroipo in via Biauzzo, Ida Borgo, abitante a Sedegliano in via Vittorio Veneto 7, Lidia Braida, abitante a Codroipo in via Malignani, Nerina Fiorito.

■ **Autocars Concessionaria Ford** di Codroipo si è trasferita nella nuova sede, sempre in viale Venezia a Codroipo, di fianco alla Premedil.

PICCOLA PUBBLICITÀ

La Coop. «Con gli altri» ricerca insegnanti elementari, laureandi o laureati abilitati, personale generico, baby sitter e personale infermieristico. Per informazioni rivolgersi in via Piace n. 5 a Codroipo, nella sede della Cooperativa nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 9 alle 12.

Ventiduenne esperienza segretaria offresi qualsiasi lavoro. Telefonare allo 0432 766546.

Costruttore e riparatore di tendoni autocarri con macchine per cucire di sua proprietà, cerca socio/a per collaborazione nell'attività. Scrivere o presentarsi a Ponte di Codroipo in via S. Rocco 16 dal signor Andoino.

Gastronomia

Queste ricette sono tratte dal calendario edito dalla «Bertiolo sotto l'albero» a cura di Madi e Giordano Malisan.

TRUTE E BISATE IN TOCJO. La notoria ricchezza di acque pure, fresche e ossigenate ha favorito l'espandersi degli allevamenti di trote. Questo pesce, un tempo capillarmente diffuso in fiumi, paludi e rogge, ha le carni pregiate, molto digeribili e indicate per diete. Al giorno d'oggi non si trovano quasi più trote selvatiche del tipo «marmorata» (Samence in friulano) ma, come effetto delle peschiere, delle bonifiche, della pesca con le canne e di una errata politica di ripopolamento con specie di trote del Nord-America, ormai nelle nostre acque si trovano esclusivamente trote del tipo «fario» e del tipo «iridea». Comunque anche queste specie, seppur non prelibate come la trota marmorata, si prestano a preparare gustosi piatti.

TRUTE TA LA TECJE. Dopo aver lavato e tagliato a tocchetti le trote, si soffriggono con poco olio, aglio e cipolla in una casseruola. Si aggiunge vino bianco per completare la cottura. Si servono cosparse di prezzemolo molto calde. Sale pepe q.b.

TRUTE IN TOCJO. Come prima con l'aggiunta però di luccio e gjavedon e con cottura prolungata con acqua sino a quando il sughetto raggiunge la densità opportuna. Sale e pepe q.b.

Agosto è un mese particolarmente proficuo per la pesca dell'anguilla (bisâte in friulano). Questo prelibato pesce, di abitudini prettamente notturne, diffusissimo nelle nostre acque, veniva pescato con tutti i mezzi possibili, dalla fiocina alla nassa, dalla rete alla «vuate» o la «rafigne» (bisogna aggiunger che «vuate» e «rafigne» sono parole di origine longobarda e quindi testimoniano un'antichità di questa arte di pesca) un tempo non era proibito e quindi diffuso fra tanta parte della popolazione del nostro paese che così si procurava una quota non indifferente di proteine animali. BISÂTE IN TOCJO. Sventrare, lavare e tagliare a tocchetti l'anguilla e farla rosolare con poco olio in un trito di porro e aglio. Terminare la cottura aggiungendo vino bianco tocai prodotto in zona. Si dice che solo l'ottimo tocai di Bertiolo renda il piatto prelibato. Sale e pepe q.b.

Ottant'anni portati bene

I coscritti del 1909 di Camino al Tagliamento e Varmo hanno festeggiato insieme a Bugnins i 16 lustri di vita. Dopo la messa celebrata da don Floreani, si sono ritrovati nei locali di Bepo Bert per il pranzo e per scambiarsi impressioni e tanti ricordi. Auguroni!

Matrimoni a Codroipo

Adriano Berti, anni 33, con Dionigia Comelli, anni 27. Antonio Fontanini, anni 28, con Lorena Marchetti, anni 26. Fabrizio Furlani, anni 23, con Gabriella Scaini, anni 31. Mario Del Ben, anni 26, con Elide Zampese, anni 24. Marco Garziano, anni 25, con Luisa Zavagno, anni 25. Renato Colosimo, anni 36, con Marina Domeneghini, anni 28.

Matrimoni a Talmassons

Ivo Mattiazzi, 28 anni, di Codroipo, con Adriana Degano, 24 anni, di Talmassons. Virgilio Mosele, 42 anni, di Talmassons, con Vanda Fabbro, 44 anni, di Talmassons. Albino Marangone, 35 anni, di Lestizza, con Orianna Paolitti, di 26 anni, di Talmassons. Alfio Stefanuto, 23 anni, di S. Vito al T., con Luciana Riva, 22 anni, di Talmassons. Luigi Infanti, 32 anni, di Codroipo, con Francesca Degano, 24 anni, di Talmassons. Luciano Kracina, 25 anni, di Bertiolo, con Marilisa Ganis, 22 anni, di Bertiolo. Giovanni Perin, 26 anni, di Talmassons, con Lorena Trotta, 25 anni, di Talmassons. Roberto Marson, 24 anni, di Pozzuolo del Friuli, con Antonella Guatto, 23 anni, di Pozzuolo del Friuli. Luciano Rosso, 36 anni, di Talmassons, con Romana Passon, 36 ann di Castions di Strada. Graziano Olivo, 3 anni, di Talmassons, con Doriana Toso lini, 26 anni, di Talmassons. Antonio Pa ravano, 28 anni, di Udine, con Patrizi Malisan, 24 anni, di Talmassons.

Gli sposi che desiderano far pubblicare la loro foto in questa rubrica prendano contatto con la redazione de

"Il Ponte"

telefono 0432/905189

dalle ore 11 alle 12 di ogni giorno

esclusi sabato e domenica

Nuovi nidi d'amore

Marilisa Ganis di Flambro e Luciano Francina di Virco hanno detto il loro sì nella parrocchiale di Flambro.
(IL FOTOGRAFO)

PICNIC
a tutto gusto
Polleria Romeo
Via Manzoni 8
CODROIPO - Tel. 0432/906165
Polleria Romeo
GRAPHSTUDIO